IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 184 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 10 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Cominciamo da Vienna.

Il gabinetto Bienerth non è riuscito a vincere, nella Giunta del bilancio, l'ostruzionismo degli sloveni contro il progetto per la facoltà giuridica italiana, essendo mancato al Governo l'appoggio dei polacchi, in seguito alla mancata concessione dei crediti da essi richiesti per la canalizzazione della Galizia. Il Governo vedendo pertanto che altri ostruzionismi accennavano a spuntare, ha creduto opportuno di provocare la chiusura del Parlamento e di rimandare a novembre la soluzione della questione.

La stampa ufficiosa riconosce esplicitamente i diritti della nazionalità italiana ed accentua la ferma intenzione del Governo di riportare la questione per prima nell'ordine del giorno alla ripresa legislativa. E ciò sta bene; nondimeno la delusione degli italiani della monarchia, che avevano aderito ad un compromesso, dopo tutto poco gradito, per assicurare almeno l'attuazione modesta del programma del Governo, è viva e non deve stupire.

E maggiore sarà il malcontento, dopo l'ufficioso comunicato il quale esclude che si possa applicare l'art. 14 della costituzione e supplire alla mancata approvazione parlamentare con ordinanze imperiali, come chiedeva il capo del gruppo parlamentare italiano, in conseguenza del caso di forza maggiore, che aveva creato l'ostruzionismo degli Sloveni.

Il modo, onde è avvenuta la chiusura della Camera dimostra che il bilancio parlamentare, del Gabinetto Bienerth non è molto brillante. E ciò che impressiona sempre più le menti superiori in Austria è la persuasione, che, neanche la larga base del suffragio universale ha potuto sottrarre il Parlamento all'influenza deleteria delle beghe nazionaliste.

La Camera ungherese ha iniziato la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Le sedute sono passate senza incidenti. Pare che anche il partito Justh si persuada essere il paese stanco del succedersi di scandali parlamentari. Ciò non toglie, che le tempeste sorgeranno, quando si discuterà la riforma elettorale. Intanto va notato, che mentre l'opposizione diceva inquinate le elezioni da innumerevoli soprusi, la Corte suprema, alla quale in Ungheria è deferita la verifica dei poteri, ha ricevuto formali proteste contro sole 47 elezioni sulle 413.

* * *

In Germania continuano le discussioni sui recenti mutamenti nel Governo. I conservatori si lagnano delle dimissioni di Rheinbaben, che aveva tutta la loro fiducia, e della sua sostituzione con il Lentze, che è più affine coi nazionali liberali; intanto è scoppiata anche una piccola crisi nella presidenza del *Reichstag* essendosi dimesso il v. presidente principe di Hohenlohe per la mutata posizione dei partiti liberali moderati di fronte al Governo. Si prevede pertanto per il novembre un lungo dibattito per chiarire la situazione parlamentare.

Sedute tempestose si sono succedute nella Camera bavarese, dove la minoranza liberale e socialista fece un'aspra censura della politica scolastica ed ecclesiastica della maggioranza clericale e del ministro Wehner.

* * *

La Camera francese ha deliberato di eleggere da ora in poi le Giunte permanenti con scrutinio di lista a base proporzionale. A tale scopo si sono costituiti i diversi gruppi, dei quali soltanto 27 deputati non fanno parte. Per la commissione, che dovrà esaminare la riforma elettorale è stato deciso, che l'elezione si farà a scrutinio pubblico. In tale occasione il deputato Benoist ha letto l'elenco di 319 deputati, che appoggiano la riforma col criterio della proporzionalità, che può dirsi perciò assicurato.

In seguito agli incidenti disgustosi, che accompagnarono l'esecuzione dell'assassino Liabeuf Briand si è rifiutato recisamente di proporre per ora concessioni di altre amnistie.

Il presidente Fallières ha visitato il centro della Francia per assistere ad alcune inaugurazioni di carattere nazionale.

* * *

E' andata in vigore la nuova legge russa per la Finlandia. Il passaggio al nuovo stato di cose sarà graduale e dipenderà molto dall'abilità dei governanti, se potrà essere attuato senza incidenti gravi.

* * *

Le trattative tra il Governo inglese ed i capi dell'opposizione conservatrice lungi dall'essere rotte, come si affermava, continuano e non si dispera punto che conducano ad un accordo, il quale permetta, non già di ritenere risolta la questione sollevata sui rapporti tra le due Camere, ma di mutarne i termini sì da escluderne un'azione aggressiva contro le Camere dei Lordi. Se ciò sia possibile senza mettere in forse l'unità del Gabinetto Asquith è un'altra questione.

Si smentisce a Londra l'intenzione di istituire in Egitto un regime di rigore contro i nazionalisti, ma non si esclude, che l'attuale agente Sir Eldon Gorst possa ricevere un'altra destinazione anche se il suo successore non sarà Lord Kitchener.

Il Ministro della guerra ha annunciato alla Camera che le spese complessive per la difesa nazionale supereranno nel nuovo bilancio quelle dell'anno scorso di 200 milioni.

La questione cretese, se apparentemente stazionaria, traversa un momento decisivo e dipenderà dalla saviezza dei cretesi superarlo felicemente. Le navi delle potenze protettrici attendono nella baia di Suda l'apertura dell'assemblea nazionale, alla quale dovranno essere ammessi i deputati musulmani senza chiedere loro il giuramento di fedeltà al Re di Grecia. Le notizie sono contradditorie; chi afferma che Venizelo sia riuscito ad ottenere il consenso dell'opposizione alla ingiunzione precisa delle potenze e chi lo nega. Ma sembra probabile che i consigli di prudenza prevarranno e che la voce delle potenze sarà ascoltata.

Nell'impero turco persiste il boicottaggio contro i greci, malgrado gli sforzi del Governo centrale per farlo cessare.

* * *

Il gabinetto Canalejas in Spagna non indietreggia sulla strada, per la quale ha incamminato la politica ecclesiastica, e nonostante le recise proteste del Vaticano, venerdì ha presentato un progetto di legge-catenaccio che proibisce la fondazione di Congregazioni religiose in Spagna fino alla fine delle attuali riforme nei rapporti fra Stato e Chiesa.

Intanto nel paese si susseguono dimostrazioni cattoliche e manifestazioni anticlericali.

Alla Camera furono discussi gli avvenimenti di Barcellona del luglio 1909, gli eccessi dei deputati socialisti e repubblicani hanno unito momentaneamente in una sola falange tutti i partiti costituzionali fino a spingere il Canlaejas a prendere le difese dei provvedimenti del tempo.

Desta impressione non favorevole il tentativo dei carlisti di sfruttare le attuali lotte politiche contro la dinastia.

* * *

Si conferma che il Principato del Montenegro sarà elevato a Regno in occasione del Giubileo del principe col consenso di tutte le grandi potenze.

— A Sofia si è tenuto un congresso politico degli Slavi, riuscito però incompleto per l'astensione dei polacchi.

— In Danimarca è stato formato un Gabinetto liberale Bernsten col conte Ahlefeld-Laurvig agli esteri, dove fu altre volte.

Così prevalse il concetto di lasciare fuori i due ex-presidenti del consiglio Neergardt e Cristensen.

— Negli Stati Uniti si sono avuti gravi eccessi contro i negri in seguito al *match* mondiale di box, nel quale rimase vincitore un negro. Vi furono molti morti e feriti.

Politica e Diplomazia

(S) **Alessandria d'Egitto**, 9 — L'ex-Sultano del Marocco Abd el Aziz si è imbarcato sul piroscafo « Schleswig » per recarsi a Gerusalemme.

(S) **Santiago del Cile** 9 — A causa del suo stato di salute, il Presidente Montt ha rimesso, senza incidenti, la direzione della Repubblica al Vice-presidente.

Montt si recherà a fare un viaggio di sei mesi in Europa e partirà alla fine del mese.

(S) **Madrid**, 9 — Il Re Alfonso è ritornato a San Sebastiano.

(S) **L'Aja**, 9. — L'incar. d'affari della Santa Sede, mons. Giovannini, ha diretto il 6 corr. al Ministro degli Esteri, a nome del Papa, una lettera, pregandolo di dichiarare alla Regina Guglielmina che il Papa ha appreso con vivo rammarico l'interpretazione erronea data dai Paesi Bassi alla sua Enciclica.

Mons. Giovannini nella sua lettera dichiara che il Papa desidera rassicurare la Regina che egli non ha avuto affatto la intenzione di offendere i Principi della Casa di Orange, nè i loro antenati, nè i sudditi acattolici di Sua Maestà.

(S) **Bruxelles**, 9. Lo Czar e la Czarina di Bulgaria sono giunti la scorsa notte, ossequiati alla stazione dall'Agente di Bulgaria ad Anversa e dal Ministro del Belgio a Sofia.

Lo Czar Ferdinando aveva manifestato il desiderio che nessuna autorità si trovasse ad attenderlo alla stazione.

I Sovrani di Bulgaria sono scesi in un appartamento privato.

Il Principe Ereditario Boris e il secondo figlio del Re arriveranno da Vienna domani.

I Sovrani viaggiano in stretto incognito. Essi visiteranno la Esposizione e quindi si recheranno nelle principali città del Belgio.

(S) **Vienna**, 9. — Il *Fremdenblatt* annunzia che a causa della prolungata assenza di Giovanni Orth, già Arciduca Giovanni Salvatore, il tribunale civile ne ha dichiarata la morte per gli effetti civili.

L'accordo russo-giapponese

(S) **Pietroburgo**, 9. Nei circoli bene informati si assicura che il Giappone è riuscito ad ottenere durante le trattative relative all'*entente*, il consenso eventuale della Russia all'annessione della Corea.

In contraccambio la Russia avrebbe ricevuto promessa formale della inviolabilità dei suoi diritti e dei privilegi della Manciuria del Nord.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 10, ore 0.40. — Il corr. da Roma del *Temps* telegrafa che l'incidente Iglesias-Canalejas, verificatosi alla Camera spagnuola, ha prodotto in Vaticano grande impressione.

Mentre si rileva la dichiarazione, colla quale il Presidente del Consiglio esclude qualsiasi solidarietà del Governo colle violenze dei partiti anticlericali, si osserva che tale dichiarazione arriva in ritardo e meglio sarebbe che la solidarietà non fosse esistita mai.

Quanto è avvenuto prova come ben si apponessero coloro che si adoperarono per trattenere il Governo sulla china anticlericale. Si volle lasciare libero il campo alle manifestazioni settarie: ciò doveva inevitabilmente, in un paese facilmente eccitabile come la Spagna, produrre effetti disastrosi.

Queste, secondo il corrispondente, sono le opinioni dei circoli vaticani, nei quali si spera che l'ultimo incidente valga ad arrestare in tempo il Governo spagnuolo sopra una via che condurrebbe inevitabilmente ad una crisi religiosa.

— Il *Temps* pubblica un articolo sulla questione cretese, nel quale loda incondizionatamente le Potenze protettrici per l'azione concorde ed energica intesa al mantenimento dello *statu quo*.

L'autorevole giornale parigino rileva anche che la diplomazia di Grecia ha fatto tutto il possibile per assecondare gli sforzi delle Potenze.

L'articolo conclude augurando che questa increscíosa situazione possa essere risolta secondo equità e giustizia.

— Si ha da Berlino che il Congresso cattolico tedesco avrà luogo ad Augsburg (Baviera) dal 21 al 26 agosto pr. Questa manifestazione religiosa assume un interesse politico per il fatto che essa costituisce una riunione generale dei capi del centro cattolico.

Al Congresso prenderanno parte numerosi prelati. Le sedute pubbliche saranno solamente quattro.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino 9 ore 11.25 — A succedere al nuovo Segretario di Stato agli Esteri von Kiderlen Waechter, nella legazione tedesca di Bucarest, è stato nominato il dott. Rosen, che rappresentava la Germania dal 1905 a Tangeri.

Lo sostituisce al Marocco il barone Seckendorff, presentemente ministro a Sofia.

Da Vienna

(Nostro servizio particolare)

Vienn. 9, ore 17.20 — Avendo il nuovo Segretario di Stato tedesco, Kiderlen-Waechter, presa l'iniziativa di incontrarsi col conte Aehrenthal, questi accettò con molto piacere il convegno che avrà luogo nella terza decade di luglio a Marienbad.

La *N. Freje Presse* dice essere molto probabile che prossimamente Kiderlen-Waechter si incontrerà anche col Ministro degli Esteri italiano, on. march. di San Giuliano.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8 (*Camera*). L'ex Ministro *De la Cierva* replica lungamente alle accuse di cui è stato oggetto nella precedente seduta il Gabinetto Maura e più precisamente lui stesso.

Dopo una lunga esposizione dei fatti, che precedettero e provocarono la sollevazione di Barcellona, del luglio scorso, l'oratore insiste nel fare rilevare la contraddizione tra le dichiarazioni dei socialisti e dei repubblicani che avevano allora negato, ciascuno da parte sua, di avervi preso parte e nel porre in luce l'attitudine che De la Cierva qualifica come vile, che hanno tenuto al momento dei disordini i capi repubblicani, abbandonando a loro stessi i promotori del movimento dopo di averli incoraggiati.

De la Cierva giustifica indi le misure, che dovette prendere il Governo per reprimere i disordini nel momento, in cui la Spagna stava guerreggiando a Melilla, misure la cui severità era in rapporto coi delitti commessi.

Ed ora invece, esclama l'oratore, la settimana tragica è divenuta gloriosa e l'aggettivo di « sanguinosi » è addossato a noi membri del Governo di quel tempo.

Riferendosi poi alle minaccie di un attentato personale contenute nel discorso del deputato socialista Pablo Iglesias, De la Cierva esclama: Noi abbiamo la convinzione di avere fatto il nostro dovere d'accordo colla nostra coscienza, e se le minaccie si compissero, noi lasceremmo ai nostri figli un nome del quale potrebbero essere onorati e nello stesso tempo una grande gloria.

(Vivi applausi da tutti i banchi ad eccezione di quelli dei repubblicani).

Stante la profonda commozione dell'oratore il Presidente rinvia a domani la continuazione della discussione.

L'ex-Ministro De la Cierva viene molto felicitato, particolarmente da Maura.

Gruppi molto numerosi assistono all'uscita dalla Camera dei Deputati dei *leaders* repubblicani e socialisti.

Misure d'ordine erano pertanto state prese dalla polizia. Pablo Iglesias ed i suoi colleghi repubblicani escono dalla Camera da una porta secondaria per evitare dimostrazioni.

(S) **Madrid**, 9. (*Camera*). — L'ex-Ministro *De la Cierva* riprende il discorso interrotto ieri, trattenendosi a dimostrare che il Governo conservò la completa neutralità nei processi istruiti dai tribunali militari.

In seguito agli avvenimenti di Barcellona furono istruiti, dice De la Cierva, 1275 processi, dei quali 5 terminarono con sentenze di morte, 59 con sentenze di lavori forzati a vita, 52 con condanne al carcere ed i rimanenti con condanne a pene di minor importanza.

Fra i condannati vi furono 40 stranieri di varie nazionalità: di essi cinque furono condannati per furti, nove per atti di teppismo, uno come anarchico e gli altri per vagabondaggio.

Furono chiuse 80 scuole, perchè vi veniva impartito un insegnamento antimilitarista. Del resto queste scuole non erano autorizzate legalmente.

De la Cierva parla poscia di Ferrer. Lo dipinge come un rivoluzionario di vecchia data: tutti i gesti e tutte le azioni del quale miravano a rovesciare la Monarchia spagnuola, ha manifesta connivenza coi più noti rivoluzionari spagnuoli, parte dei quali sono morti e parte dei quali ancora vivi, e con le organizzazioni rivoluzionarie.

L'oratore rileva un fatto per lui strano, ma molto significativo, che cioè un giornale socialista francese, parlando di Ferrer, ne proclamava l'innocenza, quando ancora non era stato arrestato, e altri giornali stranieri pubblicavano interviste con Ferrer, avute in diverse località fuori della Spagna, quantunque Ferrer, all'epoca di quelle pubblicazioni, fosse in prigione. I giornali dicevano che Ferrer era in fuga e si era fatto radere la barba.

L'oratore domanda se questa poteva essere nel Ferrer un'attitudine di innocente. Per altri, egli dice, Ferrer è un martire, per noi non è che un delinquente che ha subito la sua pena.

De La Cierva continua dicendo che è provato che Morales, l'autore dell'attentato commesso nella calle Major a Madrid nel 1906 partecipò all'invio di esplosivi che dovevano servire per l'attentato della rue Rohan a Parigi nel 1905.

Aggiunge che venti giorni prima dell'attentato nella calle Major ricevette dall'Ambasciatore di Spagna a Parigi un telegramma, nel quale gli raccomandava di sorvegliare Ferrer, sul cui conto la polizia aveva ricevuto informazioni confidenziali.

De La Cierva mostra che Ferrer organizzò gli elementi proletari per la rivoluzione, che condusse agli avvenimenti del luglio, di cui egli fu ispiratore ed attore.

L'oratore dichiara poi che non è permesso al Parlamento di procedere ad una revisione del processo Ferrer, poichè la sentenza è stata pronunciata da un tribunale competente e legittimo; perchè la giustizia militare soltanto poteva e doveva giudicare i delitti commessi contro la forza armata durante lo stato d'assedio.

Del resto Ferrer fu giudicato non secondo la procedura della Corte marziale, ma secondo quella dei tribunali ordinari ed invece di 48 ore gli vennero concessi 8 giorni per preparare la sua difesa.

UNGHERIA

(S) **Budapest** 9. (*Camera*) — Continua la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Rakovzi, del partito popolare, attacca vivamente il Governo.

Parlando delle relazioni tra l'Ungheria e l'Austria, l'oratore dice che mentre l'Ungheria deve tenere sempre conto degli interessi austriaci, l'Austria non si cura affatto degli interessi ungheresi.

L'oratore presenta anche esso a nome del suo partito un progetto di indirizzo.

Szabo, del partito degli agrari, propone pure un indirizzo proprio tendente alla indipendenza completa dell'Ungheria.

Sermak, quarantottista indipendente, combatte tutti i progetti di indirizzo presentati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CRETA.

(S) **La Canea**, 9. Si è riunita oggi l'Assemblea nazionale.

Il Governo vi ha potuto fare intervenire 59 deputati cristiani sopra i 114 che compongono l'Assemblea.

Cinquantacinque dei deputati intervenuti hanno votato a favore dell'ammissione dei deputati mussulmani all'Assemblea senza giuramento.

L'Assemblea si è quindi aggiornata a 4 mesi.

La questione di Creta.

(S) **Londra**, 9. — Lo *Standard*, in una seconda edizione, pubblica il seguente dispaccio dalla Canea:

Le quattro Potenze protettrici hanno notificato al Governo cretese che lunedì a mezzogiorno sbarcheranno truppe nei principali porti e occuperanno le dogane, se l'Assemblea nazionale non permetterà ai deputati mussulmani di assistere alla seduta senza prestare giuramento al Re di Grecia o se si impedirà ai funzionari mussulmani di esercitare le loro funzioni.

(S) **La Canea**, 9. — Michelidakis, capo dell'opposizione, ha coi suoi amici definitivamente rifiutato di ammettere che i deputati cretesi mussulmani possano sedere nell'assemblea senza avere prima prestato giuramento. Si è soltanto impegnato ad impedire che scoppino disordini nel caso in cui la maggioranza dell'assemblea si mostri favorevole al desiderio delle Potenze protettrici.

In questo caso, però, nè lui, nè i suoi amici siederanno nell'assemblea, la quale si riunirà oggi stesso.

Venizelos spera tuttavia che si potrà raggiungere il numero legale e che le sue proposte saranno accettate.

(S) **Parigi**, 9. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo, sotto la presidenza di Fallières, il Ministro degli esteri Pichon ha informato il Consiglio sulla situazione dell'isola di Creta, di fronte al rifiuto di una parte dell'Assemblea cretese di uniformarsi alle decisioni delle quattro Potenze protettrici.

I Consoli generali d'Inghilterra, d'Italia, di Francia e di Russia hanno consegnato a Venizelos, Presidente della Commissione esecutiva, la seguente dichiarazione:

« Se l'Assemblea cretese non ammette a sedere senza la prestazione del giuramento i deputati mussulmani, e se d'altra parte ai funzionari appartenenti a questa confessione sarà impedito di esercitare liberamente le loro funzioni per causa di questo stesso giuramento, le forze delle quattro Potenze verranno sbarcate nei principali porti dell'isola di Creta e le dogane saranno sequestrate. Queste misure saranno attuate se prima di lunedì prossimo a mezzogiorno, non sarà presa una decisione favorevole a questo riguardo. Nel caso in cui la risposta del Comitato esecutivo fosse subito negativa, lo sbarco sarà effettuato immediatamente ».

— L'Assemblea cretese si riunirà oggi nel pomeriggio e si ignora finora quale deliberazione prenderà.

(S) **Costantinopoli**, 9. Ai nuovi reclami della Turchia circa i preparativi di guerra della Grecia, il Governo greco ha risposto che si tratta delle ordinarie istruzioni militari e che 7 mila uomini che erano stati richiamati sotto le armi per l'istruzione saranno inviati in congedo martedì prossimo.

(S) **Costantinopoli**, 9. La Porta ha incaricato gli Ambasciatori delle Potenze protettrici dell'isola di Creta di protestare contro l'ingerenza del Re di Grecia e del Governo greco negli affari interni della Turchia, dimostrata mediante i consigli dati ai Cretesi di cedere ai desideri delle Potenze.

Non si può supporre che questi dispacci siano emanazione dei circoli ufficiali di Costantinopoli ed è quindi a ritenersi che provengano, al solito, dalle sfere dei giovani turchi, ai quali è dispiaciuto, pare, che il consiglio dato, neppure in forma ufficiale, da Re Giorgio ai Cretesi di mostrarsi ossequienti alla volontà espressa dalle Potenze protettrici, abbia sortito buon effetto.

Difatti, l'Assemblea di Candia, dopo aver approvato che i suoi membri mussulmani siano esonerati dal giuramento, si è aggiornata per quattro mesi.

Data la situazione critica questa deliberazione è la più saggia che l'assemblea cretese potesse prendere.

Forse ciò non entrava nei calcoli dei giovani turchi, i quali rivelano troppo apertamente il desiderio di poter avere un pretesto qualunque per suscitare una guerra con la Grecia.

Ora essi non riflettono che mentre le quattro Potenze protettrici sono d'accordo nel far rispettare lo *statu quo* dell'isola, fino a che non si troverà una sistemazione definitiva, che abbia virtù di assicurare il rispetto ai diritti acquisiti degli uni e degli altri e lo hanno dimostrato facendo reintegrare nei loro seggi i membri mussulmani dell'assemblea cretese; così, non solo le quattro Potenze protettrici, ma anche la Germania e l'Austria-Ungheria sono concordi nell'impedire ad ogni costo che la pace venga turbata.

E' vano quindi cullarsi nella speranza che qualunque tentativo diretto ad alterare questo programma delle Potenze possa essere tollerato.

Santa Sede e Spagna

L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota:

« Dacchè è risorta in Spagna la questione della situazione giuridica degli Ordini e delle Congregazioni religiose, parecchi giornali hanno propagato notizie inesatte sulle disposizioni della Santa Sede, accusandola di intransigente durezza, quasi che essa opponesse un sistematico rifiuto a qualsiasi ragionevole accordo.

« Al contrario, siamo autorizzati a dichiarare come la Santa Sede si è dimostrata, non meno coll'attuale Gabinetto spagnuolo che coi precedenti, favorevolmente disposta ad importanti concessioni. Notiamo fra le altre: la limitazione delle case religiose, sopprimendo tutte quelle nelle quali risiedano meno di dodici religiosi, salve opportune eccezioni; l'obbligo dell'autorizzazione governativa per aprire nuove case: l'assoggettamento delle Congregazioni religiose alle imposte del Regno che gravano sulle altre persone giuridiche o sudditi spagnuoli: il bisogno per gli stranieri, i quali intendessero fondare Ordini o Congregazioni religiose con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato, di naturalizzarsi preventivamente nel Regno, a norma delle leggi civili.

« Tutto ciò, mentre dimostra luminosamente le benevole disposizione del Santo Padre verso la Nazione Spagnuola, prova pure quanto sarebbe scorretto e ingiusto da parte del Governo prendere unilateralmente delle misure relative alla materia degli Ordini e delle Congregazioni, che è materia, per natura sua, religiosa, ed è presentemente oggetto di trattative fra i due Poteri, come se l'attitudine della Santa Sede rendesse impossibile qualunque equa composizione ».

PEL MONUMENTO A V. EMANUELE

La Sottocommissione tecnico-artistica del monumento a Vittorio Emanuele tenne ieri l'altro, sotto la presidenza dell'on. senatore Finali, due adunanze alle quali intervennero il Sottosegretario di Stato ai LL. PP., on. De Seta, il vicepresidente, prof. Maccari, i prof. Basile, Fradeletto, Mazzanti, Trentacoste e gli architetti Manfredi e Piacentini.

Dopo avere udita e discussa la relazione dei direttori artistici sullo stato dei lavori, esaminò ed approvò i modelli al vero eseguiti dagli scultori Canonica e Quadrelli, delle due grandi statue raffiguranti i mari Tirreno ed Adriatico e si recò quindi agli studi degli scultori Bartoli e Fontana a visitare i modelli a 1|8 dal vero delle due quadrighe trionfali, i quali pure furono approvati.

La Sotto-Commissione si è di nuovo adunata ieri mattina ed ha proceduto ad una visita generale del Monumento, dopo la quale, a conclusione dei suoi lavori, ha approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fradeletto:

« La Sotto-Commissione tecnico-artistica pel Monumento a Vittorio Emanuele II, mentre manifesta il suo profondo cordoglio per l'immatura scomparsa dell'architetto Gaetano Koch, riconferma la sua piena fiducia nell'opera illuminata dei condirettori architetti Manfredi e Piacentini;

« presa in esame la relazione sullo stato dei lavori presentata dagli architetti stessi, e fatta una diligente visita al Monumento, non esita ad affermare che una tenace concordia di propositi e di voleri varrà a condurlo a termine, nella sua parte essenziale architettonica e scultoria, per la primavera del 1911;

e ringrazia il Ministro dei LL. PP. dell'affidamento dato di voler assecondare in ogni modo e di fronte ad ogni possibile ostacolo gli sforzi della Sottocommissione e della Direzione;

e confida che tutti i collaboratori della grande opera nazionale, artisti ed artieri, imprenditori ed operai sentiranno spontaneamente l'alto dovere civile di concorrere con la massima alacrità al suo compimento.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 30 giugno:

	20 giugno Lire	al 30 giugno Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.039.547,000	1,036,711,000
Portafoglio s|piazze italiane	402,845,000	466,694,000
Anticipazioni	82,308,000	108,460,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	101,759,000	104,416,000
Circolazione	1.384,735,000	1,448,204,000
Debiti a vista	156,351,000	144,713,000
Depositi in c|c fruttifero	73,487,000	56,606,000
Rapporto della riserva alla circolazione	79.92 %	74.95 %

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 9 luglio - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.10.*

Giuramento di S. A. R. il Conte di Salemi

Presidente, essendo presente nelle sale del Senato S. A. R. il Conte di Salemi invito i signori Vice Presidenti Senatori Rattazzi e Paternò a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(S. A. R. il Conte di Salemi entra nell'Aula. Il Presidente, i Senatori e i Ministri si alzano in piedi).

Presidente S. A. R. Umberto Maria Vittorio Amedeo Giuseppe di Savoia Aosta, conte di Salemi, facendo di diritto parte del Senato, ed avendo compiuto il 21° anno di età, il 22 di giugno del 1910, a termine dell'articolo 34 dello Statuto, ho l'onore di invitarlo a prestare giuramento di cui leggo la formula.

(S. A. R. il Conte di Salemi presta giuramento secondo la consueta formula).

Presidente. Do atto a S. A. R. il Conte di Salemi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Altezza Reale, debbo esprimerle l'animo grato del Senato per la sollecitudine datasi appena libero dalle cure sue accademiche di venire a prendere il suo posto in questo consesso, e siamo grati a S. M. il Re, a S. A. R. la Duchessa Madre del loro consenso.

Il Senato festeggia questo momento in cui un nuovo nodo stringe il legame suo di origine alla Corona.

Siamo lieti di ricevere tra noi un altro Principe di quella Casa di Savoia, che il cuore ed il senno consacrò alla indipendenza d'Italia, e che ne tiene così lealmente lo scettro a custodia delle patrie libertà. (Vivi ed unanimi applausi).

(S. A. R. è accompagnata al suo banco dai Vicepresidenti e dai Questori. Intorno a lui si affollano per congratularsi i Ministri e parecchi senatori).

Votazione segreta

Si votano a scrutinio segreto i 12 disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Risultano tutti approvati.

Per l'ordine dei lavori del Senato

Dopo breve discussione alla quale partecipano i senatori **Maragliano, Astengo, Finali, Tarditi, Pedotti, Lamberti** ed altri, sull'ordine dei lavori, il sen. **Cefaly** propone che le sedute del Senato vengano sospese martedì sera (12).

La proposta è respinta, come pure è respinta una proposta del sen. **Astengo** tendente a che venga sospeso ogni ulteriore invio di progetti di legge agli Uffici.

Resta stabilito che il Senato siederà finchè non sia esaurita la discussione dei progetti dichiarati urgenti, fra i quali sono compresi i 5 disegni di legge militari.

Si approvano senza discussione:

— Modificazione degli articoli della legge sanitaria relativi alla risicoltura.

— Pensione vitalizia alla vedova del professore Trojano.

— Pensione agli eredi del prof. Ghelli.

Si passa alla commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle Provincie meridionali. Acquisto di documenti storici sulle origini del risorgimento nazionale.

Finali chiede al Ministro del Tesoro se il Governo darà in provvisoria consegna al Comitato di Napoli le carte e i cimeli appartenuti a Francesco Crispi.

Tedesco (Tesoro) dichiara che, sicuro in questo d'interpretare il pensiero del Presidente del Consiglio, il Governo non avrà difficoltà a dare in Consegna al Comitato, con le consuete garanzie, i documenti ed i cimeli già appartenenti a Crispi.

Questi documenti dovranno poi essere restituiti all'Archivio di Stato, dove saranno ulteriormente conservati.

Chiusa la discussione generale si approvano i 4 articoli.

E si approvano, senza osservazioni:

vendita al Comune di Savona di alcuni immobili demaniali militari;

separazione dei Comuni di Casanova, Lerone e di Vellego dal mandamento di Andora e loro aggregazione a quello di Albenga.

Provvedimenti per estendere il bonificamento dell'Agro Romano.

Cadolini osserva che qualsiasi bonificamento si risolve in nulla se manca la viabilità. Ora nell'Agro Romano mancano assolutamente vie che attraversino le campagne.

Inoltre nelle parti paludose dell'Agro nulla si è fatto per risanare le zone malariche, e finchè la malaria dura è vano parlare di colonizzazione.

Bisogna poi provvedere le terre da bonificarsi di acqua potabile ed anche a questo non si è finora pensato dal Governo.

Si addentra quindi ad esaminare il problema idraulico, per dimostrare la necessità del deflusso delle acque.

Ora in questa legge non si contempla nessuno di questi vitali problemi. Crede sarebbe opportuno sospendere questa legge.

Raineri (A. I. C.). Il sen. Cadolini ha affrontato il problema del bonificamento dell'Agro romano sotto l'aspetto della bonifica idraulica e della viabilità per dimostrare che il disegno di legge sarà insufficiente allo scopo.

Non può disconoscere la ragionevolezza di tali osservazioni; però non può convenire col sen. Cadolini, che la presente legge debba essere reietta per rinviarla ad altra che la completi.

Osserva che anche la legge che precedette questa, ha dato risultati i quali con la presente si integrano. Coll'antica legge si metteva lo Stato contro il proprietario, d'onde una continua competizione fra la proprietà privata e l'azione dello Stato. Colla legge che seguì si procedette per altra via, incoraggiando l'azione dei singoli. Con la legge attuale si fa un passo di più, per meglio esplicare il principio che ha fatto la fortuna della legge precedente, la cooperazione cioè dei proprietari e dello Stato.

In attesa del meglio, prendiamo intanto quel po' di bene che si può ottenere.

Non è quindi il caso di una sospensione, che ci farebbe perdere l'opportunità di ottenere dalla Cassa depositi e prestiti i fondi occorrenti per la Cassa di bonifica e i parecchi altri benefici che da questa legge possono ritrarsi.

Se nuove leggi saranno necessarie, il Governo non mancherà di presentarle.

Cadolini prende atto di questa promessa e non insiste nella domanda di sospensiva.

Gorio (relatore) le osservazioni del sen. Cadolini sono veramente degne di considerazioni ed alcune erano già state espresse nella Relazione dell'U. C.

Si augura che il Governo presenti una nuova legge sull'Agro Romano che completi questa e dia la precedenza al Senato, perchè possa studiarla colla ponderatezza necessaria.

Intanto confida che il Senato darà voto favorevole a questo disegno di legge.

Raineri (A. I. C.). Provvedimenti integratori del presente disegno di legge non possono essere presi che dal suo collega dei LL. PP. Non può quindi precisare il tempo in cui potrà essere pre-

sentato il nuovo progetto. Si impegna però, fino da oggi, a dare la preferenza al Senato. (Approvazioni).

La discussione generale è chiusa. Si approvano senz'altro gli articoli.

Per limitare le tombole.

Il Ministro delle finanze, nella tornata del 25 giugno presentò al Senato un disegno di legge:

« Provvedimenti circa le autorizzazioni per concessioni di tombole e lotterie nazionali.

Si tratta del seguente articolo unico:

« Per il periodo di dieci anni dalla data della presentazione della presente legge è sospesa ogni autorizzazione alla concessione di lotterie e tombole nazionali, fatta eccezione soltanto di quelle che alla predetta data sono in corso di esame avanti al Parlamento, o per le quali le proposte d'iniziativa parlamentare furono già presentate e sono da svolgere ».

Malvezzi dà lode al Ministro della presentazione di questa legge, e ne rivendica la iniziativa al Senato che approvò in proposito un ordine del giorno.

Per dieci anni abbiamo una serrata: però sarebbe stato bene conoscere quali e quante siano le proposte presentate, spesso anche per scopi elettorali, per un opportuna cernita.

Augura che fra dieci anni quando si tratterà di rinnovare il provvedimento, l'on. Facta sia allora Presidente del Consiglio.

Lucchini L. Osserva che colle tombole finora approvate si sono impegnati i fondi fino all'esercizio 1925-26, cosicchè alla scadenza del decennio si sarà ancora impegnati per almeno un altro quinquennio.

Osserva poi la stranezza di questa legge colla quale si intende di vincolare Parlamento e Governo in materia di concessioni. Il Parlamento ha un mezzo semplicissimo di limitare le tombole: votare contro. Crede che la legge sia giuridicamente scorretta, perchè impegna l'avvenire, con un diniego.

Bettoni (rel.) Questo disegno di legge era una remora indispensabile: è una legge di grande opportunità che raccomanda al Senato di approvare.

Facta ha presentato il progetto obbedendo ad un voto del Senato. Vagliando i vari modi per riuscire nell'intento, si convinse che quello proposto era il solo possibile ed efficace.

Non ha portato avanti al Senato l'elenco delle tombole e lotterie, perchè di fronte al progetto del decennio, gli parve antipatico di stabilire differenze e preferenze.

Ciascuna segue il corso a seconda della data di presentazione Cita precedenti disposizioni legislative che impegnano il futuro, e però l'appunto giuridico del sen. Lucchini cade.

Del resto questo progetto era una proclamazione di principio: nè si tratta di interdizione assoluta, ma di semplice sospensione.

Se il Senato crede di trovare un altro metodo più efficace, me ne rimetto all'alto suo senno.

Trattandosi di un solo articolo si passa allo scrutinio segreto.

Sacchi (LL. PP.). Prega il sen. De Cesare ed il Senato di voler concedere una proroga allo svolgimento dell'interpellanza sull'Acquedotto pugliese. Alcune circostanze sopravvenute rendono meno opportuna questa interpellanza in questo momento.

De Cesare consente all'appello del Ministro. Il rinvio sarà a lunga scadenza, invita pertanto il Ministro a far procedere i lavori, non essendo ancora cessata l'agitazione di quelle popolazioni.

Sacchi (LL. PP.). Promette e ringrazia.

La seduta è tolta a ore 18.30.

Lutto parlamentare.

Ignazio Marsengo-Bastia.

Un dispaccio da Torino dà la triste notizia della morte, improvvisamente avvenuta, nella notte di venerdì, del deputato Ignazio Marsengo-Bastia.

L'on. Marsengo-Bastia rappresentava al Parlamento il Collegio di Vigone dal 1892 ed apparteneva politicamente al centro sinistro, seguace devoto e fedele dell'on. Giolitti, del quale era, anche personalmente, amico carissimo.

Magistrato nei suoi primi anni, il Marsengo-Bastia era giudice istruttore al Tribunale di Torino, quando la vita politica, nelle elezioni generali del 1892, lo attirò a sè e ne fece un uomo parlamentare di vaglia, molto apprezzato per la bontà dell'animo, la cortesia dei modi e la integrità del carattere.

Alla Camera, fino a poco tempo fa — prima che lo colpisse la malattia, la quale immaturamente lo condusse al sepolcro — fu assiduo ed ai lavori legislativi partecipò con attiva diligenza.

Due volte Sottosegretario di Stato all'Interno (1° Ministero Pelloux e 1° Ministero Fortis), Ministro alle Poste e Telegrafi nel breve periodo del 2° Ministero Fortis, il Marsengo-Bastia, nel disimpegno dell'alto ufficio, portò singolare onestà di propositi e non comuni attitudini amministrative, delle quali diede più spiccata prova nell'importantissima azienda delle « Opere Pie di San Paolo », che da alcuni anni egli reggeva.

Marsengo Bastia, nato a Saluzzo nel 1851, non era ancora sessantenne e la sua memoria sarà ricordata nell'assemblea legislativa, dove tutti gli erano affezionati e di tutti godeva la considerazione, come quella di spiccata individualità.

I funerali del compianto parlamentare avranno luogo alle ore 17,30 d'oggi a Torino, di dove la salma sarà trasportata a Saluzzo lunedì mattina per essere tumulata nella tomba di famiglia, che or sono pochi mesi appena si apriva per accogliere quella del fratello.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Leggi concernenti: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-11 — Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-14 — Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-11 — Maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1909-10.

R. D. che aumenta il contributo annuo governativo pei lavori di rimboscamento e rinsaldamento da eseguirsi in Provincia di Belluno.

RR. DD. che dichiarano promisque, per tutti gli effetti di legge, le scuole normali di Chieti, Crema, Assisi e Pinerolo.

R. D. che autorizza l'inscrizione d'una somma in aumento alla dotazione alle scuole governative nello stato di previsione della spesa del Min. della Istruzione.

R. D. che reca le norme del concorso per la nomina ad ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio.

Decr. Min. che fissa il prezzo del sale per la salagione delle budella per lo insaccamento delle carni.

Proroga dell'accordo commerciale italo-brasiliano del 5 luglio 1900.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della Marina.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il « Bollettino » settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-corrige — Avvertenza — Graduatoria generale — Magistratura — Dec. Min. che bandisce un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. scuola superiore di commercio in Bari, a carico delle RR. Basiliche palatine pugliesi (1ª pubblic.) — Commissione di statistica e di legislazione — Attuazione del nuovo catasto nella provincia di Massa Carrara — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura. — Canale Bartolomeo, sost. proc. a Brescia, è nom. giudice ff. di pretore a Ceriana — Parietti Aldo giudice con funzioni di pretore a Vimercate è tram. a Missaglia — Saggese Tobia id. id. da Laurino a Vulturara Irpina — D'Ari Francesco id. id. da Canosa di Puglia a Castelvecchio Subequo — Ferrara Stefano id. id. da Riesi a Ciminna — Tortorici Pietro id. id. da Villalba a Corleone — Molinari Antonino id. id. da Bronte a Ribera — Rossi Felice id. id. da Colenza Valfortore a Bossolasco — Colozza Michele id. id. da Lucera a Napoli — Acampora Francesco id. id. da Vallo della Lucania al trib. di Napoli.

Amoriello Giovanni id. id. dalla r. procura di Lucca, al trib. ivi - Gargano Adolfo id. id. dalla r. proc. di Matera, al trib. di Salerno - Gabrielli Giacomo id. id. dalla r. proc. di Rieti al trib. di Viterbo - Olivotti Vittorio id. id. dall'aspett. a Piazza Armerina - Norchi Francesco dal tribun. di Lucca a Isola del Giglio - Gambina Antonino dal trib. di Palermo a Palma Montechiaro - Di Giuseppe Berardo Nino da Milano a Presoglie - Cannizzaro Luigi dalla r. proc. di Caltanissetta a Mussomeli - Datta Gius. dal trib. di Asti a Limone Piemonte - Henelia Alfonso dal trib. di Salerno a Noepoli - Peccolella Giovanni dal trib. di Napoli a Barisciano - Di Pietro Francesco dalla r. proc. di Perugia (appl. alla r. proc. di Ascoli Piceno) a Civitella del Tronto - Cacciapuoti Antonio dal trib. Salerno a Langarone - Ciotta Vito, dal trib. Milano a Petilia Policastro - China Eraldo dal trib. Saluzzo a Prazzo - Sartorelli Pietro dal trib. di Padova a S. Stefano di Cadore - Nappi Vittorio dal trib. di Parma a Castelnuovo ne' Monti - Volpe Giuseppe dal trib. di Napoli a Sinopoli - Papalini Vincenzo dal trib. di Grosseto a Baunio - Puccinelli Gino dal trib. di Milano, a Castelsardo - Santoni Rugin Angelo da Finale nell'Emilia all'aspett. per 2 mesi.

— I seguenti uditori sono nominati giudici aggiunti e tramutati:

De Feo Giuseppe dal 4° mand. di Palermo al trib. ivi - Ricci Nicola dal trib. di Perugia al trib. di Trapani - Contino Vincenzo Ettore da Pavia al trib. di Parma - Pucci Ruggiero da Varese al trib. di Milano - Maccotta Luigi dal 3° mand. di Venezia alla proc. di Rieti - Lupis Emanuele da Ragusa alla r. proc. di Caltanissetta - Pescatori Fabio Gioacchino dal 1° mand. di Livorno al trib. di Grosseto - Forneris G. B. dal 6° mand. di Torino alla r. proc. di Asti - Lanero Pilade da S. Pier d'Arena al trib. di Genova - Spera Oscar da Napoli al trib. di Salerno - Cavallaro Baldassarre da Racalmuto alla r. proc. di Lucca - Ricci Nicola da Vercelli al 1° mand. di Milano - Iapoce Francesco dal 1° mand. di Bergamo al trib. di Milano - Franchi Giulio da Lodi al trib. di Nuoro - Cresciteili Carlo da Lecce al trib. di Matera - Maria Antonio da Portici al trib. di Lucera.

— I sotto indicati giudici aggiunti sono per merito nominati aggiunti:

Zanni Filippo ff. di pret. a Conselve - Chiavola Giorgio id. a Palazzolo Acreide - Ferrante Michele Arcangelo id. a Solopaca - Marchesi Tito Giovanni id. a Massa Marittima.

— E' nominato cavaliere della Corona d'Italia Tommassini Francesco, giudice di trib. ff. di pret. a Lucca Capannori.

***

R. Esercito. — Sono collocati a riposo: il capitano di fanteria Montanucci **Adolfo**, già in aspettativa per infermità;

in posizione ausiliaria, il tenente colonnello Simoni cav. Antonio del 22° fanteria, il maggiore Alessandri cav. Benedetto, 46° fanteria, i capitani Ghizzi-Panizza Probo, 48° fanteria Gengaro Sabino, Gobbi Serafino e Jung Alberto, appartenenti all'arma di fanteria già in aspettativa.

in aspettativa, i capitani Manara cav. Carlo del 14° fanteria, Albertazzi cav. Giuseppe 61° fanteria Giacchetti Giuseppe 80° fanteria, Ponza G. Battista 69° fanteria e Giunti Adolfo 59° (speciale), il tenente colonnello Zappia cav. Giuseppe del 90° fanteria (motivi di famiglia), il tenente colonnello Alba cav. Nicolò del 45° fanteria, i capitani Macola Romolo del 55° fanteria e D'Aulisio-Garigliota Vincenzo del commissariato, i tenenti, Lazazzera Giuseppe del 15° fanteria, Cappone Enrico del 68° fanteria, Milanesi Umberto dell'84° fanteria e Scauni Federico dell'87° fanteria (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Fornaro Domenico al 47 fant., Negri di Sanfront conte Vittorio al 54, Morino Biagio al 53, Di Cagno Simeone al 5 bers., Oddone Edoardo al 9 id. e Piccirelli Nicola al 6 id. - i tenenti Marsili Angelo al 72 fant., Mijno Celso al 58 e Curretti Bartolomeo (Corpo veterinario) al 23 art. campagna.

Onorificenze. — Sono nominati nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Ufficiale, il t. colonnello Parodi cav. Carlo direttore officina costruzioni d'artiglieria, Torino.

Cavaliere, il capitano veterinario Giannini Giacomo del deposito allevamento di Pesaro.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali, il maggiore Brunati cav. Enrico, scuola di applicazione di artiglieria e genio - i capitani Ferrario cav. Carlo, 17 art. camp. e Bassignana cav. Camillo, 1 art. montagna.

Cavalieri, i capitani Montanucci Adolfo (fanteria) collocato a riposo. Daneo Giuseppe 2 art. campagna e Mazzaretti Enrico, officina costruzioni artiglieria di Genova.

R. Marina — Il Ministero della Marina, comunica:

Nei primi giorni di novembre 1908 venne impostata ad Avana (Cuba) da persona imbarcata sulla r. nave « Fieramosca » una raccomandata registrata col n. 13716 che non potè essere recapitata perchè il piroscafo « Finance », col quale venne spedita a New-York, naufragò.

Il mittente della raccomandata è pregato di inviare a questo Ministero una dichiarazione firmata da cui risulti a chi e dove era diretto l'oggetto, cosa conteneva e quale ne era il valore intrinseco.

Movimenti: cap. di corv. Lubelli Roberto dalla disponibilità all' « Espero »: Giusteschi Ottorino dall' « Espero » al « Procione » capo squadriglia - ten. C. R. E. furiere Cattini Umberto da coadiutore consegnatario magazzino sussist. a Venezia ad ufficiale pagatore dep. C. R. E. Venezia - sottot. C. R. E. timoniere Baldassarre Gius. dal dep. C. R. E. Venezia a coadiutore consegnatario magazzino sussist. a Venezia.

Il ten. di vascello Nasi Mario, prenderà servizio alla direz. d'artigl. ed armam. di Spezia il 25 corr.

Il cap. medico Sangermano Cesare è destinato al Ministero.

Il cap. medico Drago Arturo imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Taormina » per Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Tanturri Nunziato è sbarcato a Napoli dal pirosc. naz. « S. Giorgio ».

Il ten. medico Saporiti Adolfo imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Duca di Genova » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Rana Nicola è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 9 — Era grande oggi l'attesa in Tribunale essendosi sparsa la voce di un possibile componimento del processo Maury-*Lombardia* in seguito a pratiche condotte dall'on. Barzilai.

Infatti, aperta l'udienza, l'on. Barzilai, autorizzato dal presidente, lesse dichiarazioni, delle parti, che mettono fine all'increscioso processo e compongono in modo decoroso e civile annosi dissensi famigliari tradottisi nel campo politico.

Agostinoni presa notizia delle dichiarazioni che chiariscono i rapporti fra Maury e Manfredi, esclude che nelle querelate pubblicazioni abbia inteso di ledere l'onorabilità dell'on. Maury.

In conseguenza di tale dichiarazione, l'on. Maury recede dalla querela.

Le parti si assumono le relative spese — per le giudiziali si rimette la cosa a Barzilai assai felicitato dalle parti e dai presenti, che applaudono quando Pasquale Manfredi abbraccia suo zio Maury, coronando così la conciliazione tra le due famiglie.

Torino, 9. (*Bergomi*). — La Giunta di Savigliano ha deliberato di erigere un monumento in memoria del senatore Schiaparelli.

Il ricordo sorgerà, per pubblica sottoscrizione, sopra un Corso che porterà il nome dell'illustre scienziato. La sottoscrizione è aperta a tutte le nazioni e non si dubita raccoglierà moltissime adesioni.

— Mons. Geremia Bonomelli è giunto ieri a S. Vincent (Aosta) per intraprendere la cura delle acque. Durante il suo soggiorno andrà a visitare la Regina Madre a Gressoney.

— Stamane il Consiglio Comunale ha visitato i lavori dell'Esposizione accompagnato dal Comitato esecutivo. I Consiglieri ed il Sindaco hanno complimentato il Comitato per lo stato avanzato dei lavori.

Padova, 9 — Si ha da Montagnana che la scorsa notte veniva ucciso con un colpo di rivoltella il capo stazione sig. Ottaviano Bordoni.

Prima di morire il Bordoni disse che l'assassino era un suo dipendente.

Fu arrestato tal Pietro Falcade, già addetto alla stazione di Montagnana e quindi traslocato per cattiva condotta.

Egli però si protesta innocente.

Brescia, 9. — Sullo stradale che conduce a Gavardo fu lanciato stamane un sasso contro un automobile, nel quale si trovavano il figlio del senatore Gavazzi ed altri signori milanesi. Il Gavazzi, colpito alla testa, riportò una ferita piuttosto grave.

Il lanciatore del sasso fu arrestato.

Torino per le feste cinquantenarie del 1911.

Torino 9. — Per invito della Commissione esecutiva dell'Esposizione del 1911, questa mattina il Consiglio comunale di Torino ha visitato i lavori dell'Esposizione sulle due rive del Po. A capo della comitiva consigliare erano il Sindaco sen. Teofilo Rossi e parecchi assessori.

Servirono di guida il sen. Villa, i membri della Commissione esecutiva e gli architetti.

Il Sindaco ha avuto vive parole di compiacimento per la visita fatta.

Terremoto nel Cadore.

(S) **Belluno**, 9. — Alle 10,20 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio di terzo grado, e di direzione Nord-Sud, registrata dai due sismografi dell'Osservatorio e da quello del Liceo.

Nessun danno.

Italia Centrale.

Pesaro, 9. — Nelle elezioni provinciali furono riconfermati il prof. Francesco Raffaelli e il prof. Tarducci per il Mandamento di Urbania: il prof. Storoni per quello di Pergola.

Nel mandamento di S. Leo, con una fortissima maggioranza sul candidato popolare avv. Codovilli, è riuscito il sig. Luigi Ricci, di Mercatino Conca, giovane pieno d'ingegno e stimatissimo in tutto il Montefeltro, per le sue eccellenti qualità.

Nel mandamento di Mondolfo, senza competitori, fu rieletto il socialista Bettini.

Ravenna, 9. — La trebbiatura continuò nella giornata di ieri senza incidenti.

Stamane a Mezzano doveva uscire la prima macchina *gialla* per la trebbiatura nei poderi dei coloni boicottati, ma per un guasto accidentale non potrà uscire che domani.

Il personale fornito dalle diverse associazioni braccianti inscritti alla Camera del lavoro è già pronto. Lunedì usciranno anche le macchine per trebbiare i boicottati di Voltana.

Italia Meridionale

Napoli, 9, ore 17 — (*Ver*). Stamane dal cratère principale del Vesuvio si riversò una pioggia di cenere rossastra.

Grandissimo fu il panico degli abitanti dei Comuni finitimi: essi abbandonarono le case e si affollarono nelle chiese.

Mentre telefono, la colonna densissima di cenere seguita ad innalzarsi sopra il cratere.

— Stamane, in seguito a mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria, è stato arrestato il cav. Eugenio Sorbillo, già fornitore della R. Marina. Egli è imputato di bancarotta fraudolenta.

Mandato di cattura fu pure spiccato per la stessa imputazione, in correità col Sorbillo, contro un notissimo pubblicista, reputato critico teatrale, attualmente redattore ed amministratore qui in Napoli di un giornale umoristico. Costui, però, si è reso latitante.

Il fatto, data la notorietà delle persone, ha destato enorme impressione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 10 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Batavia » con Capo Mele e Palmaria;

« Roma » con Asinara;

« Morea » con Santa Maria di Leuca;

« Ultonia » con Viesti, San Cataldo e S. Maria di Leuca.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 10 luglio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	23/12	30/12	2/7	9/7
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	25.—	24.62
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	26.90	26.30
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.—	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	—.—	24.85
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	19.—	19.80
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	18.98	20.16
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	17.87	18.70
Odessa	14.07	—	20.10	—	17.16	17.19
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri ribassarono a Parigi ed a Berlino e rialzarono altrove però i ribassi come i rialzi furono poco notevoli.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data 4 luglio ascendeva ad ettolitri 23,881,500 contro 18,487,500 del decorso anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il giorno 4 luglio ascendeva a quarters 3,976,000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 2,855,000 diretti per l'Inghilterra e 1,121,000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendeva complessivamente a quarters 4,893,000.

Informazioni da New York recano che i grani primaverili hanno discretamente migliorato di aspetto in seguito alla mite temperatura verificatasi per le recenti pioggie.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono, qua e là più o meno animati. Il frumento vecchio difettò in alcuni luoghi, varie partite di quello del nuovo raccolto furono offerte in diverse piazze, ma non dappertutto la qualità della derrata, soddisfece i compratori.

I prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 25.00 e L. 26.75 il quintale per i grani nostrani e intorno alle L. 28.25 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Vi è un dettato inglese che dice « What the fountain sends forth returns again to the fountain » (Ciò che sgorga dalla fontana ritorna di nuovo alla fontana).

Per illustrarlo, un drammaturgo, che si cela sotto il pseudonimo di George Colneron, ha scritto una commedia, intitolata appunto *The fountain*, (*La fontana*) che la Stage Society ha rappresentato con lieto esito all'Aldwich Theatre di Londra.

Il soggetto è questo:

Una ricca filantropica signora se ne va a vivere in un quartiere povero coll'idea di impiantarvi una colonia. Dopo aver fatto tutto il possibile per migliorare le condizioni dei suoi poveri vicini viene a sapere con sua sorpresa che il proprietario sconosciuto del quartiere ha aumentato tutti gli affitti agli inquilini.

Ora risulta che il supposto barbero proprietario non è altri che la signora stessa, la quale non sapeva che il quartiere era suo, essendo affidato ad un amministratore.

Per trovare i denari per impiantare le sue colonie, essa si era rivolta al detto amministratore che non aveva trovato altro mezzo per ricercarlo all'infuori di quello di aumentare gli affitti agli inquilini.

***

Arte. — A Pont Audemar in Francia, in una stanza che serve di magazzino ad una importante officina impiantata in un antico convento, è stata scoperta una serie di pitture antiche che sembrano essere di grande valore.

Una è un trittico che simboleggia *Il sacrifizio alla Divinità*: un altro quadro rappresenta una *Adorazione dei Magi*, altri ritratti di sante: Santa Lucia, Santa Teresa, Santa Maria Maddalena ecc.,

Finalmente un quadro, incastrato nel muro figura una scena che ricorda sotto certi rapporti *La Figlia di Loth*.

Vi è ogni ragione di credere che si tratti di quadri del XVII secolo dovuti al pennello di qualche artista cenobita.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'alpinismo.

(S) **Scheidegg**, 9. — Due colonne comprendenti complessivamente dodici turisti sono state sorprese da una valanga presso la capanna Bergli.

Sette turisti sono stati estratti vivi: ma tre di essi sono gravemente feriti. Cinque sono ancora seppelliti, e non vi è speranza che possano essere estratti vivi.

I perduti sono i touristi tedeschi Kuhn di Strasburgo e Barthold di Saarbruecken e tre guide, i cui nomi sono ancora sconosciuti.

Una grande colonna di soccorso è partita alle 9 di sera pel ghiacciaio.

(S) **Scheidegg**, 9. — I dodici sorpresi alla capanna Bergli da una valanga attendevano da quattro giorni a Grunenwald il bel tempo per fare una escursione alla capanna Bergli.

SPORTS

Il giro di Francia

(S) **Lione**, 9 — L'arrivo dei concorrenti del giro di Francia è stato favorito da un tempo splendido che è succeduto oggi stesso ad un lungo periodo di temporali e di pioggie.

La folla attendeva i corridori al controllo che era stato posto alla spianata vicino al Rodano.

Faber, arrivato primo, ha percorso la distanza con una velocità media di 22 km. e 130 metri all'ora.

Non è stato segnalato alcun incidente grave.

Un altro aviatore caduto

(S) **Etampes**, 9 — Ieri sera verso le 8 nell'aereodromo della Beauce, l'aviatore Basknie che si innalzava su un bipiano, volendo compiere un viraggio è caduto dall'altezza di 20 metri fratturandosi la coscia sinistra.

Settimana di aviazione nella Champagne

(S) **Beteheny**, 9. — Ecco il risultato delle varie prove della giornata di ieri:

Premio delle grandi distanze: 1° Olieslagers, 225 km. in 2 h., 55' 5" e 3/5: 2° Cattaneo 180 km.: 3° Latham 160 km.; 4° Labouchère 125 km.

Premio della velocità su 10 km.: 1. Leblanc in 6' 38" 3/5; 2. Morano in 6' 35" 2/5; 3. Olieslagers in 7' 36" 4/5, 4. Ladougne in 7' 45".

Premio della totalizzazione delle distanze per la sesta giornata: 1° Olieslagers con 420 km.; 2. Legagneur con 300; 3. Weymann con 270; 4. Cattaneo con 260; 5. Fischer con 235; 6. Kinet con 210; 7. Thomas con 205; 8. Latham con 200; 9, Labouchère con 180; 10. Lindpaintner con 145; 11. Henriot con 125; 12. Wagner con 120; 13. Vanderborn con 105; 14. Effimoff con 90; 15. Vunau Varilla con 80.

Premio della totalizzazione generale delle distanze: 1. Olieslager con 1013 km.; 2. Latham con 726; 3. Weymann con 629; 4. Labouchère con 619; 5. Kinet con 587; 6. Legagneur con 555; 7. Fischer con 489; 8. Effimoff con 380; 9. Cattaneo con 370; 10. Thoma con 355; 11. Lindpaintner con 334; 12. Henriot con 324; 13. Wagner con 275.

(S) **Betheny** 9. - Soffia un vento di Nord-Ovest ma senza troppa violenza. Il cielo è coperto, ogni tanto le nubi si squarciano ed il sole illumina fugacemente il campo. Dopo le undici numerosi aviatori si sono innalzati a volo innanzi alla folla che diventa sempre più fitta.

Baret su un monoplano parte con due passeggieri volando ad un'altezza di cinquanta metri; egli batte tutti i *records* della distanza e del tempo con due passeggeri coprendo 92 chilometri e 770 metri. Batte il *record* dei 10 km. in 6 minuti, 18 secondi e 4/5: il precedente *record* era di 6 minuti e 36 secondi.

Aubrun su monoplano Bleriot batte il *record* della distanza con un passeggero percorrendo 85 km. in 1 ora 21' 33" e 4/5.

Latham prende terra dopo aver percorso 120 km. per la Coppa Michelin.

La baronessa De La Roche.

(S) **Reims**, 9. — Stanotte alle 11 il dottore Roussel ha pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute della baronessa De La Roche:

« Lo stato della ferita è stazionario: ella ha dimostrato molta energia e coraggio durante le numerose medicazioni rese necessarie dalle sue fratture. L'ammalata riposa senza essere troppo affaticata. Le fratture sono state medicate e le membra sono state provvedute di apparecchi per immobilizzarle. La lussazione dell'anca destra è stata ridotta. Si è dovuto usare il cloroformio.

L'ammalata è debole. Si può sperare in un miglioramento per domani. »

(S) **Reims**, 9 — Alla Clinica del dott. Roussel si dichiara che la baronessa De La Roche ha trascorso bene la notte. Essa ha potuto riposare ed è quasi senza febbre. Il suo stato è migliorato. Essa risvegliandosi ha parlato, ma il dottore le ha ordinato il più assoluto riposo. Le sono state rinnovate le medicature, dopo averla cloroformizzata.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 9 Luglio 1910.

BARI	44	33	29	26	57
FIRENZE	70	53	48	68	66
MILANO	71	31	19	78	14
NAPOLI	32	33	24	35	39
PALERMO	22	68	36	87	7
ROMA	70	33	74	21	40
TORINO	86	33	13	56	3
VENEZIA	28	10	54	40	31

Cronaca di Roma

Quirinale — Iri mattina alle 8 S. M. il Re accompagnato dal gen. Brusati, dal gen. Trombi e dal capitano di fregata Biscaretti, si recò, in automobile, a Villa Umberto a visitare i lavori per la costruzione del Giardino zoologico.

Erano a riceverlo il presidente della Società costruttrice principe Chigi, coi consiglieri comm. Antonio Boggio e marchese Carlo Centurioni il geometra Giovanni Boggio, direttore tecnico e il sig. Gentili, capo ispettore del servizio zootecnico.

S. M. ammirò dapprima la costruzione avanzatissima del magnifico ingresso monumentale e compì, quindi, con ordine, la visita dei vari reparti, soffermandosi specialmente dinanzi al caratteristico edificio dei pachidermi e presso le roccie pei camosci e gli stambecchi.

Visitò poscia i locali che ospiteranno le belve, gli uccelli di ogni razza, i pachidermi e gli anfibi, interessandosi vivamente agli straordinari mezzi di costruzione. Alle 9 S. M., salutata da tutti i presenti, si diresse al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze:

Il card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano; il card. Pietro Respighi, suo Vicario generale; mons. Domenico Marinangeli, Patriarca di Alessandria d'Egitto, residente in Roma;

mons. Antonio Maria Grasselli, arciv. titolare di Colossi, vescovo di Viterbo e Toscanella;

il conte Fabio Fani, cameriere segreto di spada e cappa soprannumerario e luogotenente del patriarca di Gerusalemme per l'Ordine del Santo Sepolcro.

Ha inoltre tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte e distinte persone italiane e straniere.

A Ronciglione — Questa mattina, alle ore 8 circa, partiranno per Ronciglione, in treno speciale, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti con alcuni Ministri e Sottosegretari di Stato, il Prefetto sen. Annaratone, il Presidente della Deputazione provinciale e parecchie altre personalità per assistere alla inaugurazione del nuovo ospedale consorziale di Ronciglione.

I Collegio di Roma — Si comincia a sfollare. Me ultime notizie infatti sulla situazione sarebbero le seguenti.

Viste le manovre subacquee delle due squadre (*Messaggero* per Ruini e *Vita* per Villa) i radicali hanno prescelto l'avv. Giovanni Villa, che ha indubbiamente un valore specifico apprezzabile.

I socialisti sono ancora divisi: quelli per l'orario unico (far niente) sono per Campanozzi, quelli per andar *avanti*... così sono per Merlani.

Nelle frigie schiere si parla di Napoleone VI da Castrogiovanni, non di Federico da Città Ducale, ma non è detta l'ultima parola.

I democratici si sono riuniti ieri sera, ed ecco un resocontino della serata.

— Al solito vicolo Margana, ieri sera assemblea dell'*Unione democratica costituzionale*, presieduta da Ottorino Raimondi, benchè fosse presente il presidente titolare dell'Unione stessa, don Leone Caetani, proporzionalmente raffreddato.

Questa Democratica costituzionale non è, a dir vero, un partito, nè un sotto partito, come si potrebbe credere, ma una specie di agenzia politica, con sede esclusiva in Roma, senza succursali nelle Provincie, la quale offre ai passeggieri di provenienza costituzionale ortodossa dei biglietti circolari con tariffa differenziale, che permette loro di prendere parte alle gite di piacere amministrative insieme ai radicali, repubblicani e socialisti, formando una comitiva, che durante il viaggio prende il nome di Blocco.

Difatti, quando dal treno e dal piroscafo amministrativo i passeggieri scendono a terra, ossia sul terreno politico, si sbloccano e ciascuno riprende la propria classificazione.

Questo spiega come nella competizione pel mandato politico del I Collegio di Roma, i gruppi bloccardi riprendono la loro fisonomia e ciascuno presenta il proprio candidato.

Come si vede, per viaggiare da un territorio all'altro, quest'agenzia offre molte comodità, anche maggiori di quella della nota Agenzia Cook.

Alla riunione di ieri sera erano presenti, oltre il presidente, il rettore della Università, gli assessori municipali Tonelli, Trompeo, Pavoni, l'avv. Gregoraci, il prof. La Torre ecc.

Primo a parlare è l'onorevole Caetani il quale espone la situazione politica del Collegio disputato e considerando che anche i democratici costituzionali, sebbene non tutti conoscano sette lingue e due *patois* debbono affermarsi su di un nome egli propone quello di Vanni, sebbene abbia declinato ripetutamente la candidatura. (Applausi).

Vanni no - dice l'avv. Spoto - perchè essendo il maggior esponente del Blocco potrebbe avere per ciò simpatie e antipatie ed urtare altresì le suscettibilità (!) degli altri partiti del Blocco.

Angelini crede invece che si debba imporre a Vanni di accettare e *La Torre*, come operatore chirurgico soggiunge che si deve tagliare corto e proclamare Vanni con unanime applauso, prendendo accordi con le altre Associazioni costituzionali!

Gregoraci dice che fu fatto il suo nome, forse perchè allievo del Mazza: cionondimeno egli si dichiara pel Vanni. (Atto di modestia insolito!).

Tonelli rileva essere una fortuna avere nella Unione il Vanni per scendere in lotta col suo nome, che troverà larghe simpatie anche negli altri partiti.

Caetani, fra gli applausi dei presenti, che non sono molti, a dir vero, proclama la candidatura di Vanni.

Si è pure stabilito di prendere opportuni accordi cogli altri partiti per la conquista totale dei seggi contro i clericali.

Non resta che a vincere una difficoltà della quale non si sono preoccupati i passeggieri democratici, mentre se ne preoccupa probabilmente il comm. Vanni: il quale, essendo consigliere di Stato ed avendo la Camera compiuto l'accerta-

mento delle varie categorie d'impiegati, che superano i 40 prescritti, dovrebbe rassegnare le dimissioni da consigliere di Stato.

Ciò che del resto avrebbe dovuto fare il Ruini.

Questo diciamo come semplici spettatori.

— Una cosa singolare (fino ad un certo punto, direbbe l'on. don Murri) è che nove decimi dei candidati non sono romani.

Del resto Roma dev'essere orgogliosa di essere considerata il traguardo di tutti i ciclisti (compresa la categoria dilettanti) politici del Regno.

Ma la gara non si chiude lì. Un nuovo cavaliere si avanza col cimiero imbrunito. E' l'ex assessore emerito delle finanze comm. Benucci, che si presenta con lo stemma di cattolico moderno - o, come lo battezza il *G. d'I.*, di cristiano sociale.

Per la varietà non vi starebbe male.

Il conte Bennicelli si propone anche lui... di portar via, dopo la lotta, sull'automobile della Croce Rossa, quelli che rimarranno sul terreno.

Per i nichelini abbiamo ricevuta una lettera dell'amico Lamberto Garroni, che pubblicheremo domani.

La Fratellanza Militare celebra stamane alle 10 le nozze d'argento con una conferenza del comm. Cisotti.

Pel 1911 — Il Comitato ci comunica questo nuovo elenco di offerte pervenutegli:

Somma precedente	L.	313,000
Il *Messaggero*	»	3,000
Vitale Milano	»	1,000
Industrie Riunite	»	500
Riunione Adriatica di Sicurtà (Milano)	»	10,000
Società Siderurgica (Savona)	»	4,000
Società Condotte d'acqua (Roma)	»	1,000
Totale	L.	332,500

Società Pro-Morale — Oggi alle ore 18, nella sede della Lega democratica nazionale (piazza della Pigna 24) avrà luogo una libera discussione sul tema « Codice e matrimonio ». Relatore il socio prof. Valvassura.

Ingresso libero.

Per beneficenza — Questa sera alle 18, alla Sala Pia (Borgo S. Angelo 84) verrà rappresentato il *Barbiere di Siviglia*. Protagonista il baritono Sabbi.

Esposizione di Belle Arti. — L'Amministrazione comunale ha acquistato all'Esposizione testè chiusa dalla Società degli amatori e cultori di Belle Arti le seguenti opere:

Berta Edoardo - Tramonto.
Pieretto Bianco - Giornata grigia.
Barbieri Giangiacomo - Addio Tata.
Castellucci Ezio - Campagna Romana.
Crema Gianbattista - Visione di Medioevo.
Dantino Nicola - Nudo di donna.
Stella Giuseppe - La nonna.
Gambogi Raffaello - Pescatori che giocano.
Calori Guido - Due vecchi amici.
Carlandi Onorato - Castello d'Ostia.
Cataldi Amleto - Spiga.
Bentivegna Vincenzo - Santuzza.
Prencipe Umberto - Castello della nostalgia.

Consiglio Superiore d'Agricoltura — Le Associazioni Agrarie della regione Laziale, invitate dal Ministero d'Agricoltura a designare un Ente che le rappresenti nel Consiglio di Agricoltura, per il biennio 1910-911 hanno testè, con votazione importante e quasi unanime, confermato tale mandato al Sindacato Agrario Laziale, che ha sede in Roma, nel Palazzo della Provincia, ed è presieduto dall'on. sen. conte Alberto Cencelli.

Bollettino giudiziario — I sottoindicati concorrenti sono approvati all'esame di concorso indetto con D. M. 10 luglio 1909, sono nominati alunni gratuiti in soprannumero nelle Cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati negli uffici come appresso:

Lucarelli Tommaso alla Corte d'appello di Roma;
Lambusier Vincenzo alla I Pretura urb. di Roma;
Francescangeli Roberto alla Corte di Cassazione di Roma.

Culti — E' concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia, colla quale mons. Pacifico Fiorani è stato nominato vescovo delle Sedi riunite di Corneto Tarquinia e Civitavecchia.

Nuova delegazione di P. S. — Ieri ha cominciato a funzionare la nuova delegazione di P. S. al Celio, il cui ufficio è stabilito in via Capo d'Africa, n. 44.

La direzione dell'ufficio, al quale è annessa una brigata di guardie di città è stata affidata al delegato Ernesto Rivalta.

Società Stenografica Centrale Italiana — La Società Stenografica Centrale Italiana Gabelsberger-Noe, entrando nel suo 3° anno di vita, inaugura col 15 corr. dei nuovi Corsi pubblici gratuiti d'insegnamento, di cui saranno disinteressati docenti i prof. R. Pinotti e P. A. Piatti, i quali hanno voluto, con lodevole iniziativa, aprire oltre quelli di Stenografia, anche dei Corsi pubblici del pari *gratuiti* di lingua francese, inglese, contabilità, corrispondenza commerciale e dattilografia, che già ebbero così buon successo nello scorso anno.

Due nuovi tronchi di binario in piazza Venezia. — La Giunta presenterà domani sera al Consiglio, per la ratifica una deliberazione presa ad urgenza per autorizzare la S. R. T. O. ad impiantare in piazza Venezia due nuovi tronchi di binario.

Questi sono resi necessari in seguito alla facoltà accordata alla Società delle tramvie e ferrovie elettriche di penetrare con le sue vetture in piazza Venezia per un servizio con i Castelli.

Con questi nuovi impianti sarà di molto agevolato il regolare servizio della Società Romana Tramways omnibus.

E sarà pure reso più agevole e comodo ai cittadini il viaggio pei Castelli Romani.

Biblioteca Universitaria Alessandrina — Si prevengono gli studiosi che nella seconda quindicina di luglio la Biblioteca Alessandrina resterà chiusa per l'annuale spolveratura e revisione dei libri.

L'ufficio del prestito in detto periodo rimarrà però aperto dalle ore 10 alle 11.

Società agricola-operaia — Oggi alle 12 e mezzo banchetto sociale e consegna dei diplomi ai soci fondatori nella trattoria « All'Orto di Costantino » in via delle Mura n. 88, fuori porta S. Pancrazio.

Conferenze archeologico-artistiche — Oggi, l'« Unione Storia ed Arte », terrà due pubbliche e gratuite conferenze.

Al mattino il socio prof. L. Pasquali, illustrerà Castel Sant'Angelo. Convegno alle ore 9 3|4 innanzi al Castello.

Nel meriggio, il socio Harold Wyndham illustrerà i monumenti pagani e cristiani del colle Celio. Convegno alle ore 17 1|2 (5 1|2 pomeridiane) incontro al Colosseo.

Un'adunanza di studenti. — Nel pomeriggio di ieri si riunirono moltissimi studenti delle due facoltà coloniali e commerciali del Regio Istituto Superiore per intendersi circa il disastroso esame ultimo.

L'adunanza, che fu molto tumultuosa, terminò con l'approvazione di una proposta tendente a raccogliere tutti i motivi di doglianza degli studenti, documentarli e rimandare ogni decisione fino al giorno in cui il Consiglio accademico avesse deliberato sulle istanze presentate al presidente dell'Istituto on. De Marinis.

Un atto di beneficenza — Gli amici e colleghi del defunto avv. cav. Corrado Almagià, primo segretario del Ministero della guerra, per onorarne la cara e buona memoria, hanno destinato anche per desiderio espresso dalla famiglia, ad un'opera di beneficenza ciò che sarebbe stato speso per deporre dei fiori sulla sua tomba.

La somma raccolta di lire 152.40, fu versata dal prof. Béguinot nella cassa dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Museo naz. di Villa Giulia — Da domani 11 corr., fino a tutto il mese di agosto, per urgenti riparazioni, il Museo nazionale di Villa Giulia resterà chiuso al pubblico.

Società degli spedizionieri doganali — Questa Società presieduta dal signor Pietro Grandjacquet ha approvato ieri sera alla unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal cav. Filippo Cremonesi:

« La Società degli spedizionieri doganali di Roma, riunita in assemblea straordinaria, considerati i vantaggi che la legge riguardante le controversie doganali votata nella seduta del Parlamento del 6 corrente apporta al commercio, specialmente per la evasione più sollecita del maggior numero delle controversie e per la più stretta e generale applicazione dei trattati internazionali; plaude al proprio presidente onorario on. Fasce e all'on. comm. Alfredo Fortunati che con patriottico intento e con convinzione di propositi cooperarono, e validamente sostennero, la illuminata proposta di S. E. il Ministro, ed addita i benemeriti al plauso dei colleghi d'Italia che, fra i primi nella competenza, vagliano i benefici della legge ».

Continua l'indecenza. — Non ostante le formali dichiarazioni del Sindaco e dell'assessore Ballori, continua l'indecente e pericoloso spettacolo delle turbe dei ragazzini che si bagnano nel Tevere sotto i ponti.

Mai una guardia municipale interviene a far rispettare i regolamenti; mai nulla si è pensato di fare per impedire la vergognosa indecenza.

Eppure non dovrebbe essere difficile; basterebbe stabilire presso i ponti un servizio di vigilanza.

Vincitori della tombola. — Fino a ieri sera 9 sono pervenute alla Commissione esecutiva della tombola naz. teleg. le seguenti cartelle che concorrono alle vincite.

Per le prime tre tombole: Cartella n. 7, Reg. 9442, col 17° estratto, Poggio Imperiale (Foggia). — Cartella n. 25, registro 7017, col 24° estratto, Canosa (Bari). — Cartella n. 84, registro 39460, col 26° estratto, Carrara (Massa Carrara).

Concorrono poi alla ripartizione del premio di L. 75,000 n. 441 cartelle e a quello di consolazione di L. 20,000, n. 915 cartelle.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Uno scherzo pericoloso. — Filomena Frezza di 6 anni, ieri verso le 10, mentre era sul portone della propria abitazione in via Andrea Provana, da un certo Angelino, suo coinquilino, che passava di lì, fu invitata a bere il liquido contenuto in una bottiglia che costui le fece credere fosse acqua fresca, mentre era varecchina.

La povera bambina bevve, fortunatamente, una piccola quantità del veleno: condotta a San Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

La bambina piangendo e urlando volle tornare a casa sua, contro il parere dei sanitari.

L'opera dei ladri — Nella notte di ieri, i soliti ignoti, avendo trovato aperto il portone dello stabile n. 80 di via Principe Amedeo, ruppero il lucchetto della finestra della portineria, vi penetrarono ed esportarono alcuni vestiti, del valore complessivo di circa 200 lire, in danno del sarto Giovanni Bicarelli e di Amalia Gasperini.

L'autorità indaga per scoprire gli autori del furto.

Uno scherzo macabro. — Iersera, verso le 23, il deviatore ferroviario Adolfo Jovino e il cementista Paolo Fratarcangelo rinvennero nel davanzale di una finestra del forno sito in via Principe Umberto, angolo via Sisto, un teschio umano avvolto in un numero della *Gazzetta dello Sport* e in un fazzoletto bianco.

La macabra reliquia, portata all'ospedale di Sant'Antonio, fu esaminata da quei sanitari, i quali lo trovarono in istato di perfetta conservazione, quantunque mancasse della mascella inferiore, e giudicarono che debba appartenere a un individuo — non si sa se uomo o donna — morto moltissimi anni fa.

Evidentemente colui che lo depose sulla finestra, con lo scopo di fare un brutto scherzo al proprietario del forno, dovette rinvenirlo in qualche scavo recente.

Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che sul teschio furono riscontrati residui di terriccio e di erbaccie.

La polizia indaga per scoprire il macabro burlone.

Un litigante disgraziato — La scorsa notte, verso l'una, per le scale della sua abitazione al viale Giulio Cesare 72, il diciannovenne Gismondo Giannini venne a questione, per gelosia di donne, con certo Vincenzo Mazzi.

Il clamore del litigio fece accorrere molta folla di curiosi e uno sconosciuto esplose due colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione delle guardie.

Alle detonazioni il Giannini, colto da vivo panico, tentò di fuggire, ma scendendo precipitosamente giù per le scale inciampicò e cadde.

Soccorso da alcuni agenti di P. S. sopraggiunti in quel momento, fu condotto a S. Giacomo, ove gli riscontrarono ferita alla mano guaribile in 6 giorni.

Il Mazzi fu arrestato e condotto al Commissariato di Prati.

La solita aggressione — La scorsa notte, verso l'una, in via Macchiavelli, il facchino Francesco Gatti fu aggredito dal solito sconosciuto che gli vibrò una coltellata al fianco sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un fuochetto — Iersera, al vicolo del Pinacolo, si sviluppò un piccolo incendio in una bottega adibita a deposito di gabbie per uccelli. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento. Nessun danno.

Liti fra donne — Ieri, nella loro comune abitazione, in via Pietralata 11, Angela Scarata e Pasqua Mastroiacono litigarono, per frivoli motivi, scambiandosi parole ingiuriose.

Passate poscia a vie di fatto, la Mastroiacono feriva l'avversaria alla mano sinistra con una roncoletta, riportando a sua volta, per opera della Scarata, varie contusioni al viso e all'avambraccio destro.

Entrambe furono trasportate al Policlinico, ove saranno giudicate guaribili dai 7 agli 8 giorni.

La Mastroiacono fu arrestata e l'arma venne sequestrata dalle guardie di S. Lorenzo.

— Al vicolo del Cinque, la ventenne Margherita Fulili litigò, a causa di alcuni indumenti da lavare, con una lavandaia, certa Virginia, dalla quale fu ferita con un temperino al mignolo destro. Alla Consolazione, 8 giorni.

Investimenti — Iersera, in v. dei Gracchi, il cementista Giuseppe Angelozzi fu investito da un omnibus condotto da Stanislao Contini e riportò la frattura della gamba destra.

A S. Spirito 50 giorni.

Imprudenza pagata cara — Ieri, alle 13.30, presso il ponte Palatino, il manuale Pietro Jacobini, che si trovava nel tram n. 423 della linea di S. Paolo, avendo proteso il braccio destro fuori del predellino, lo ebbe fratturato dall'urto di un'altra vettura elettrica che in quel momento percorreva, in senso inverso, sul secondo binario.

A S. Spirito, 40 giorni.

Un difensore che ferisce — La scorsa notte, in piazza S. Marcello, il ventitreenne Camillo Santovito, impiegato presso la Scuola Militare, avvicinatosi all'angolo del negozio di Giulio Cagiati a spandere acqua, fu redarguito da quest'ultimo che, casualmente, trovavasi a passare per di là.

In difesa del Santovito intervenne il viaggiatore Emilio Rossi, il quale investì il Cagiati con basse ingiurie e lo percosse, poi, con un bastoncino, producendogli lesioni alla testa che, a San Giacomo, furono ritenute guaribili in 8 giorni.

Il Rossi, condotto al Commissariato di Trevi, fu poscia rilasciato.

Per giuocare — Ieri, nei pressi della sua abitazione, al viale P.ssa Margherita, il facocchio Romolo Ripiccini di anni 13, giuocando su di un muricciuolo, perdette l'equilibrio e cadde in terra.

A S. Antonio gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo giudicarono con riserva.

Uno scontro di trams dei Castelli — Ieri sera, alle 19, nella strada di Grottaferrata, un tram della linea dei Castelli, proveniente da Rocca di Papa si scontrò con un'altra vettura elettrica che giungeva da Roma.

Nel primo treno si trovavano, fra gli altri, il cocchiere Ernesto Borragia e il madellaio Riccardo Giorgini, i quali furono dall'urto violento sbattuti contro una parete, riportando entrambi contusioni in varie parti del corpo.

Trasportati a S. Antonio, il Borragia fu giudicato guaribile in 20 giorni e il Giorgini in 10 giorni con riserva.

Disgrazie — Ieri sera il meccanico Adriano Biondi, dando la pressione ad un'automobile, si slogò il braccio destro. A S. Giacomo 25 giorni di cura.

Delinquenza precoce — La guardia di città, Domenico, arrestò Giorgio Scandellari, di 12 anni, Angelo Valentini, di 10 anni, Giuseppe Palazzi, di 12 anni e Edoardo Valentini, di 12 anni, perchè sorpresi in flagrante furto di una pezza di merletto, del valore di circa tre lire, in danno del negoziante Armando Mariani in via di porta S. Lorenzo.

I quattro ladruncoli furono condotti alle carceri a disposizione dell'autorità.

Taccuino nero. — La domestica Anna Magistri, di anni 20, presso la propria abitazione in via Foscolo, ricevette senza alcun motivo, un colpo di sedia da un ragazzo che ella conosce soltanto di vista, riportando una contusione alla palpebra sinistra.

A San Giovanni 12 giorni.

Violenta ribellione ad una guardia — La scorsa notte, poco dopo l'una, in piazza della Scala, si accese una violenta rissa tra alcuni giovinastri avvinazzati.

Accorse le guardie di P. S. Pietro Schilitk e Mario Guarisco, tutti i rissanti si diedero a precipitosa fuga.

Uno di essi però, certo Tancredi Caperchio, inseguito per un dedalo di viuzze, fu raggiunto dall'agente Guarisco e dichiarato in arresto.

A questa ingiunzione il teppista si ribellò e, impegnata una viva colluttazione con la guardia, le vibrò un colpo di coltello alla schiena, cercando di liberarsi dalla sua stretta.

Senonchè, richiamati dalle grida di quest'ultimo, sopraggiunsero altri agenti, i quali riuscirono a trascinare in arresto il forsennato.

Il Guarisco, adagiato in una vettura, fu trasportato a S. Spirito, ove venne trattenuto in osservazione.

Anche il Caperchio fu ricoverato all'osp. per una ferita di coltello, evidentemente riportata durante la rissa, che quei sanitari giudicarono guaribile in 7 giorni. Egli rimase piantonato, in attesa di essere tradotto a Regina Coeli.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 22.30 eseguirà la Banda del 2° regg. granatieri:

Vessella - Marcia su motivi dell'opera « Mosè » di Rossini.
Verdi - Fantasia « Rigoletto ».
Boccherini - Pastorale e Minuetto (Tradus. Vessella).
Ponchielli - Danza delle ore e finale III « Gioconda ».
Musso - I Bersaglieri Italiani - galopp.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 12 luglio 1910 - La **2ª** *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 9 agosto 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 13 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Con l'abituale successo ieri si è replicato *Cagliostro* di Novelli.

— Oggi unico spettacolo diurno e chiusura della stagione, con *Re Lear*.

Nazionale — *Boubouroche* e *Disco rosso* furono anche ieri sera calorosamente applauditi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Il segreto di Pulcinella*, nella serale *Il genero del signor Poirier*, *Lo sciopero dei fabbri* e *Le sorprese del divorzio*.

Quirino — Si ripete nei due spettacoli d'oggi *Un sogno di valtzer*, che anche ieri procurò vive feste alla Manery, a Fattorini, Petrungaro e agli altri.

Manzoni — Grande successo riportò ieri il nuovo lavoro di G. Campanile *Camorrista e prepotente*, scene drammatiche in 4 atti tratte dalla malavita napoletana.

Tutti gli artisti furono festeggiati dal numeroso pubblico.

Oggi il lavoro si replica nei due spettacoli festivi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Re Lear, ore 17.
Nazionale — Il segreto di Pulcinella - Il genero del sig. Poirier, ore 17.30 e 21.
Quirino — Sogno di un valtzer - ore 17.30 e 21.
Manzoni — Camorrista e prepotente, ore 17.30 e 21.
Olympia — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,50 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta prestò il giuramento il Principe reale Umberto di Savoia, conte di Salemi.

Si discussero ed approvarono poi parecchie leggi fra le quali i provvedimenti per l'Agro Romano.

A preghiera del Ministro dei LL. PP. onorevole Sacchi, la interpellanza del sen. De Cesare sull'Acquedotto Pugliese, fissata per lunedì, fu di comune accordo rinviata *sine die*.

Oggi seduta a ore 15.

Presidenza del Consiglio.

Il Governo e la Sardegna.

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto da Sassari:

S. E. Pres. del Consiglio Ministri

« Ricevo ora la seguente lettera dal Presidente di questa Deputazione provinciale:

« Con grande piacere segno ricevuta della lettera contenente la trascrizione del telegramma inviatole dal Pres. del Cons. dei Ministri, al quale la prego di voler esternare i più sentiti ringraziamenti di questa rappresentanza per tutto quanto Egli ha fatto a favore della Sardegna, che certamente, e ben lo riconosciamo, a Lui è debitrice di molti insperati benefici morali e materiali lungamente ed invano attesi.

« Noi auguriamo che l'opera benefica della sua volontà amica continui a sorreggere questa nostra Isola legata ormai e per sempre di vivo e riconoscente affetto all'illustre uomo che ora è a capo del Governo.

« Sono ben lieto di aderire col presente al desiderio espressomi dal Presidente della Deputazione provinciale.

« Firmato: Prefetto *Orso* ».

Ministero Interno.

Sono stati prorogati i poteri dei R. Commissari dei seguenti Comuni:

Per mesi 3 - S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), Alì (Messina), Arcola (Genova), Motta S. Giovanni (Reggio Cal.), Somma Vesuviana (Napoli) e Subiaco (Roma).

Per mesi due - Quiliano (Genova) e Marineo (Palermo).

Per mesi 1 - Torre Santa Susanna (Lecce).

Nella Romagna.

Lugo, 9. — Ormai, sotto la sorveglianza della truppa, che presta un servizio ammirevole per tatto e per abnegazione, tutte le trebbiatrici, *gialle* e *rosse*, sono in azione. Non si ebbe a lamentare il menomo incidente.

I repubblicani hanno pubblicato un violento manifesto contro i socialisti, ma ormai a queste esplosioni di rancore settario si comincia a non badare.

Un grave incidente si è verificato a S. Agata sul Santerno, dove, avendo la Cooperativa assunto un macchinista non iscritto nella Lega, i braccianti leghisti abbandonarono il lavoro.

Ministero Esteri.

Il Consiglio di emigrazione.

Il Consiglio dell'emigrazione, riunitosi ieri, sotto la presidenza del sen. Bodio, in unione con la Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione, presenti gli on. Dal Verme, V. Presidente, Luigi Rossi, Commissario generale, Bettoni, sen. Turati, Pantano, Merlani, Gesualdo Libertini e De Amicis dep., Comm. Miraglia, Magaldi, Bruno, Mortara, Gargnani e prof. Montemartini, con assistenza dei Commissari dell'emigrazione, E. Rossi, Giuffrida e Chiostri, — dopo che il Presidente commemorò i membri defunti, on. Francesco Paolo Materi e comm. De Negri e portò il suo saluto ai nuovi membri, on. De Amicis e Comm. Magaldi, ha prese in esame le domande di costruzione e d'ingrandimento di due ospedali a New York e dopo larga discussione, pure apprezzando le benemerenze dei promotori deliberava di soprassedere alla concessione dei fondi richiesti, tenuto conto che le informazioni raccolte escludono il bisogno di urgenti provvedimenti, poichè gli ospedali locali sono aperti anche agli italiani.

Su proposta dell'on. Turati, ritenuto che il Fondo dell'emigrazione non debba impiegarsi in opere di mera beneficenza all'estero sopratutto dove questa sia già abbastanza bene organizzata, il Consiglio affermava l'opportunità di rafforzare nei vari ambienti di emigrazione quelle opere di assistenza preventiva, igienica, economica, legale, educativa, varie a seconda delle piaghe, e intese ad aumentare il valore morale ed economico degli emigranti, nelle quali possono essere utilmente impiegati gli avanzi annui del bilancio dell'Emigrazione, pur conservando come fondo di riserva il patrimonio già accantonato. Si stabilisce quindi che il Commissariato in una prossima riunione presenti proposte di azione in questo senso.

Il Consiglio infine diede parere favorevole su alcune domande di vettori di emigranti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione di statistica.

In luogo del defunto comm. Ostermann Leopoldo, primo pres. di Cassazione a Torino, è stato chiamato a fare parte della Commissione di statistica e di legislazione, come commissario elettivo, fino al termine del quadriennio 1909-12 il comm. De Blasio Alfonso, proc. gen. presso la Corte di Cassazione di Torino.

Magistratura.

Fili Astolfone comm. Ignazio, P. G. d'appello a disposizione, e temp. fuori ruolo, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di P. G. di Cassazione e nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del gran Cordone della Corona d'Italia.

Carretti cav. Giacomo, cons. di appello a Cagliari e Gavassini cav. Carlo, id. id. a Catania, sono rispettivamente destinati a Roma e Catania con funzione il secondo di Presidente di sezione a quel Tribunale.

Loredani-Partesotti cav. Italo, proc. del Re passa da Bobbio a Messina.

— I seguenti giudici di tribunale sono nominati consiglieri di Corte d'appello e trasferiti:

Isalberti Giacomo da Padova a Catanzaro.
Como Valdemaro da Varese a Cagliari.
Fusco Gennaro da Firenze a Messina.

— I seguenti giudici di tribunale sono tramutati:

Dalla Monica Antonio da Teramo a Firenze.
Gerardi Vincenzo da Avellino a Salerno.
Del Franco Salvatore da Bari a Salerno.
De Paulis Giovanni da Giovinazzo a Bari, con funzioni da pretore.
Gammino Savino da Cosenza a Bari.
De Ruggieri Domenico da Locorotondo a Bari, con funzioni di pretore.

Rossi Salvatore, già giudice dimissionario a S. Antimo, è riammesso in servizio ed è nominato giudice al tribunale di Pordenone.

Ministero Finanze.

L'Ufficio di Presidenza della Associazione tra gli esattori delle imposte dirette, presentato dal suo patrono, on. sen. Frola, del quale fanno parte il rag. Guglielmo Pacca, presidente; i cav. Casimiro Scheggi, Ermenegildo Pizzocolo e Casimiro Giungi, è stato ricevuto ieri mattina dal Ministro on. Facta, al quale ha presentato una particolareggiata relazione sui voti espressi in ordine alle modificazioni da portarsi alle disposizioni, che regolano la riscossione delle imposte dirette, ed ai servizi che vi hanno attinenza.

L'on. Ministro ha promesso di far oggetto di suo particolare studio il Memoriale, lieto del concorso che gli esattori delle Imposte dirette, così esperti e competenti in materia, portano alla preparazione del futuro progetto di legge.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove opere pubbliche

Il Ministro, on. Sacchi, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 375.000 per opere stradali nelle Provincie di Messina, Cosenza, Sassari e Torino;

L. 68.000 per lavori nei porti di Livorno e Portovenere;

L. 481.000 per opere idrauliche nelle Provincie di Roma, Mantova, Padova, Reggio E. e Pisa.

Ministero Poste e Telegrafi.

In morte del deputato Marsengo Bastia

L'on. Ciuffelli ha telegrafato al Prefetto di Torino nei seguenti termini:

« Dolorosamente colpito notizia morte egregio collega ed amico Marsengo Bastia che tenne degnamente anche l'ufficio di Ministro delle Poste pregola rappresentarmi funerali e far deporre suo feretro corona fiori spese questo Ministero.

« Il Ministro: *Ciuffelli* »

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Vespucci » partita da Corfù per Venezia l'8 - « Verbano » partita da Maddalena l'8 - « Tevere » giunta a Pozzuoli, ripartita e giunta a Gaeta l'8 - « Caprera » partita da Anzio, giunta a Fiumicino e ripartita - giunta a Civitavecchia l'8.

« Betta 5 » partita da Spezia l'8.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 9. Le dimissioni del principe di Hohenlohe continuano a formare oggetto di commenti nella stampa, non già dal punto di vista del cambiamento del vice-Presidente del Reichstag, ma per le ragioni politiche e pel significato politico di questo atto del principe Hohenlohe.

I giornali di Destra e del Centro lo biasimano più o meno apertamente affermando che la conseguenza sarà l'aumento delle divergenze nel blocco attuale.

I giornali del partito nazionale liberale e quelli della Sinistra invece felicitano il principe di Hohenlohe per la sua decisione.

RUSSIA

(S) **Kherson**, 9. Un vapore proveniente da Odessa ha avuto stamane una collisione col piroscafo *Lowky*, la cui caldaia è scoppiata.

Il piroscafo è affondato: 50 feriti e 1 morto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 9. Il processo che ha menato molto rumore nei giornali contro il trentino Colpi, accusato di aver sottratto circa 15.000 L. dalla Cassa della Banca di Trento, è finito oggi.

I giurati, avendolo ritenuto responsabile di furto, la Corte lo ha condannato a 6 anni di carcere inasprito e alla restituzione della somma rubata.

Il Colpi aveva tentato nella notte di tagliarsi le arterie con una molla, ma non si produsse che due lievi ferite al braccio sinistro, le quali vennero subito medicate, talchè egli potè assistere alla seduta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 9 — I giornali pubblicano un comunicato della direzione della polizia, il quale conferma le voci che circolavano da più giorni, secondo le quali sarebbe stata scoperta una Unione reazionaria segreta denominata « Gli aderenti a radicali riforme », ed aggiunge che, in seguito alla scoperta, furono arrestate 68 persone, per la maggior parte impiegati licenziati.

Si dice che gli arrestati non partecipavano all'Unione che in linea secondaria.

Si presume che i capi di questa Unione siano alcuni alti personaggi dell'antico regime.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è giunto venerdì a Teneriffa ed è ripartito ieri mattina per gli scali dell'America Centrale il « Città di Torino ».

Borse e Mercati

Roma, 8 Luglio 1910.

Continua il ribasso sui bancari continuando le vendite delle posizioni troppo cariche alle quali si aggiungono le vendite speculative.

Il resto del mercato si difende abbastanza bene.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104,12 1|2 a 104,10.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104,30.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.95.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 367 1|4.
Redimibile nuovo 450 1|4.

Banca d'Italia 1450 a 1450 1|2 a 1448 - Commerciale 900 a 892 - Credito 571 a 570 1|2 - Banco Roma 103 1|2 - Bancaria 103 a 104 1|3 - Rendite Fondiarie 99 1|2 - Omnibus 302 a 300 - Gas 1220 a 1217 a 1218 a 1216 a 1218 - Condotte 328 a 327 - Ansaldo 244 a 241 a 242 1|2 a 242 a 241 1|2 a 242 - Ferriere 176 - Antimonio 80 - Immobiliari 273 1|2 - Imprese 114 1|2 a 114 a 114 1|4 - Carburo 628 a 618 - Azoto 150 - Zucchero 70 1|2 - Kerka 320 - Montecatini 120 a 119.

CAMBI: Parigi 100,57 1|2 — Londra 25,35 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 11 luglio L. 100.57.

Dal 11 a tutto il 17 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 9 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 —	104 15	104 25	104 42
Id. fine mese	104 17	104 30	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 75	— —	104 10	104 10
A. B. d'Italia	1446 —	1451 —	1450 50	1450 —
» Commerc.	887 50	893 —	898 —	— —
» Cred. Ital.	570 —	572 —	571 —	— —
» B. Roma	103 25	103 75	— —	103 50
Mediterranee	414 —	414 —	— —	415 —
Meridionali	662 —	663 —	662 —	662 —
Acc. Terni	1613 —	1614 —	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Navig. Gen.	402 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	345 50	346 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 97	123 96	124 —
» Francia	100 55	100 60	100 57	100 55
» Londra	25 34	25 36	25 36	25 34
» Svizzera	100 47	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi 9 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 50 97 42	97 45	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	103 40	non quot.
turca	94 27	94 22	94 30
spagnuola	94 60	94 45	94 65
russa nuova	101 25	101 90	101 85
portoghese	— —	66 75	66 80
ungherese	— —	97 —	97 20
Egiziano 6 %	— —	101 15	101 10
Banca di Parigi	1776 —	1781 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	693 —	698 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5411 —	5425 —
Lotti Turchi	— —	— —	220 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 21 5	25 21
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9
Cred. aus.	635 25	665 75
Rend. oro	116 40	116 40
» carta	94 15	94 15
Ungh. 4 %	92 20	93 20
» 3 1/2	81 90	81 90
Union. Bk.	607 50	— —
C. Londra	24 01 5	24 02 7
Lire ital.	94 82	94 82

Londra 9 Luglio	9 apertura	9 chiusura
Consol.	82 1/2	82 1/2
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 —	93 —
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	98 7/8	98 3/4
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	25 3/8	25 5/8

Berlino 9	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 05	216 05
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|00

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9 — ore 15.20

Rend. 3 3/4	104.17	Raffinerie	345.50	Elba	266.50
id. 3 1/2 %	103.75	Ind. Zucc.	377.—	Savona	312.50
B. d'Italia	1447.—	Eridania	748.—	Carburo	618.—
Commerc.	897.—	Zucc. Naz.	114.—	Monti A. I.	213.25
Cred. Ital.	570.—	id. Rom.	72.50	Semolerie	293.25
bancaria	104.50	Lepaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.25	Terni	1618.—	Imprese	114.—
Meridion.	662.—	Metallurg.	176.50	Ansaldo	243.50
Mediterr.	414.—	Ferriere	116.—	Ferr. Voltri	256.—
Navigazio.	402.—	Officine	480.—	Italia	57.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 9, ore 18.6

Francese 3 0|0	97.51	Metropolitain	572
Exterieur	94.65	Rio Tinto	1640
Russo 5 0|0	104.50	Thomson	787
Turco	94.22	De Beers	434
Bresil	101.50	Goldfields	152
Banque de Paris	1780	East Rand	131
Credit Lyonnais	1405	Sosnowice	1493
Credit Foncier	805	Ferreira	363
Suez	5411	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101.15	» Brasiliano	—.—

Mercato fermo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	250	L. 25.—
Farine (fiore)	7200	L. 32.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	1500	L. 13.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XV.

La chiesta di Morland.

Gli occhi belli avevano ripreso l'antica luce; pareva quasi ch'essa portasse il capo più alto di quel che aveva fatto il giorno avanti. — Vi tratterrete a pranzo, s'intende — disse cordialmente. — Di qui a qualche giornò poi conviteremo qualche amico e conoscente per festeggiare il vostro fidanzamento.

Fu il peana del suo trionfo.

Ormai non temeva più le « amiche ». Ove si fossero presentate colle loro condoglianze larvate, potrebbe riceverle su terreno pari.

— Sì, è stato un caso tristissimo — direbbe. — Ma la mia cara Berta si è consolata. Fortunatamente la sua tremenda disillusione non le ha nuociuto, ed un altro, *oltre lui*, sa quale angelo di bontà e di misiricordia essa si è dimostrata. Non una ragazza su mille sarebbe stata capace di sacrifizio simile! Ma grazie a Dio sarà ricompensata con un ottimo marito — un antico spasimante di mia figlia che ci è diventato caro attraverso la grande lealtà e schiettezza di cui ci ha dato prova. Conoscete Morland di Yorkshire, non è vero? è un loro cugino; un giovanotto simpaticissimo. Sono così contenta che sia toccato a Berta.

L'amica mostrerebbe i denti tentando accanitamente di velare la propria meraviglia, e si spiccierebbe a d uscire per diffondere la notizia che in 48 ore farebbe il giro di Londra.

- Basterebbe ne facesse parola con Vivienne — con la cugina Vivienne, la più graziosa e celebre chiacchierona della metropoli!

Frattanto la Nugent era uscita dal salotto lasciandovi soli i due fidanzati.

Morland stava parlando.

Ora che la posizione era sicura egli non mancava di tatto, nè si affrettava troppo a reclamare i suoi diritti di fidanzato.

Non voleva che la fanciulla si pigliasse d'avversione per *lui*: occorreva anzi per il bene suo e per la sua prosperità avvenire ch'egli si tenesse in ottimi rapporti colla moglie e colla suocera.

Una suocera che disponeva di cinquemila sterline di rendita (non aveva mancato d'informarlo che il denaro era suo, padronissima lei di farne quel che credeva) meritava di essere tenuta di conto.

Egli aveva buon motivo di regolare la propria condotta alla stregua del suo desiderio di ricchezza, e le sue intenzioni riguardo a Berta — come già sappiamo — erano ottime.

L'unico torto della faccenda stava nel fatto di per se stesso, fatto che cancellava tutto il resto, tutte le buone intenzioni, ogni cosa insomma. Infatti egli sapeva di non aver nessun diritto di sposar la ragazza.

Se avesse posseduto solo un briciolo di coscienza di senso morale, non avrebbe neanche osato guardarla negli occhi, sfiorarle una mano. La cosa gli sarebbe riuscita impossibile. Ma un birbante consumato non si riconosce mai per tale. E' solo l'albeggiare della furfanteria che si nutre ancora di qualche scrupolo: l'oscurità completa della notte non permette di scorgere nulla.

Frattanto Morland cercava d'intavolare una conversazione d'indole geniale. Chiese a Berta quali fossero le sue gemme favorite; quale anello avrebbe preferito.

La fanciulla — indifferentissima al riguardo — si sforzò a recitar il meglio che potè la sua parte per la cortesia che capiva esser dovuta al giovane.

— Qualunque oggetto scelto da voi sarà di buon gusto — rispose dolcemente.

— Quanto siete cara! — fece l'altro alzando alle labbra la mano della fidanzata, in uno scoppio di entusiasmo genuino.

Essa non durò fatica a chiamarlo per nome.

In fondo la madre — sotto un certo punto di vista aveva ragione. Esse appartenevano a quella classe della società la cui più alta stregua di moralità consiste nel larvare il più che sia possibile la crudezza della natura originale, colle sue passioni, i suoi scatti, le sue ribellioni.

Berta avendo accettato la proposta di quest'uomo per contentar la madre, avrebbe considerato di pessimo gusto assumere un tono tragico.

La sua camera sarebbe l'unica custode di qualsiasi scoppio di angoscia o di rimpianto che potrebbe agitarle e sconvolgerle il petto.

Morland era il suo promesso sposo: gli aveva dato volontariamente il diritto di aspettarsi ad una certa dose di rispetto o di considerazione da parte sua, e questo ad onta della schietta dichiarazione che aveva preceduto la conclusione del loro contratto.

Lo tratterebbe bene, da donna onesta, e ove il caso lo richiedesse, si farebbe paladina dei suoi diritti, per l'unico motivo ch'egli le apparteneva e riterrebbe come un insulto fatto a *lei* personalmente qualsiasi sgarbo fatto a lui.

Forse col tempo, colla pratica, questo *rôle* le riuscirebbe più facile. Quella sera ne avvertiva ancora tutta la difficoltà.

Le catene di cui si era cinta le facevano dolere i polsi, e sospirò di sollievo allorchè si trovò libera di ritirarsi in camera.

Quale passo importante aveva compiuto quel giorno! Com'era andata veramente? Che cosa si erano detti?

Doveva esser stata agitata in quel momento sebbene avesse mantenuto tutta l'usata compostezza, giacchè non ricordava nè le domande nè le risposte, le une tanto importanti quanto le altre.

Sino in fondo non ricorderebbe quei momenti che come momenti d'incubo. Egli l'aveva baciata. Quel bacio gli resterebbe fisso nella mente come il suggello della propria schiavitù.

Le labbra che aveva consacrato a Giuliano non gli appartenevano più, e nemmeno appartenevano a lei. Erano di quest'uomo, invece.

Il fatto ch'essa potesse entrare in codesto patto colla schietta intenzione di mantenerlo sino alla fine non le pareva cosa più inverosimile delle settimane che lo avevano preceduto, settimane fatte d'ansia e di tortura, e che avevano avuto per epilogo il processo.

La mamma giudicava il passo opportuno, necessario, e nessun dubbio sull'attendibilità del suo criterio. La fanciulla non pensò quindi neanche di sfuggita a tornare sulla parola data. Aveva rinunziato all'amore, alla felicità; farebbe di tutto per condursi a riguardare Morland più favorevolmente di quel che lo riguardava allora.

CAPITOLO XVI.

Come Giuliano accolse la notizia.

Chiunque avrebbe supposto che i due fratelli abitassero la stessa casa, invece lo studio di Giuliano era a Chelsea, e Dumaresq si attaccava come ostrica allo scoglio, ai suoi scaffali in Garden Court.

Egli si ostinava nella sua teoria di scapolo — teoria che non si saziava di ripetere in tono tra il burlesco e l'arcigno — cioè che nulla è capace di creare la discordia quanto la convivenza in comune, si tratti pure degli amici migliori e più provati.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 Luglio 1910 — s. Felicita.
Leva il sole alle 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle 8.21 m. — Tramonta alle 10.32 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.0	coperto	Nizza	19.7	sereno
Amburgo	15.8	coperto	Zurigo	14.1	3/4 coper.
Vienna	12.7	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	18.0	sereno	Malta	22.0	sereno
Parigi	14.3	coperto	Atene	23.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	sereno	calmo	22.2	17.2
Torino	18.8	sereno	—	22.0	14.0
Milano	15.2	sereno	—	27.6	12.7
Venezia	17.7	1/2 coperto	calmo	23.6	15.2
Bologna	21.0	1/4 coperto	—	23.2	17.0
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	20.0	1/4 coperto	calmo	25.8	15.0
Firenze	18.4	coperto	—	23.8	12.4
ROMA	16.0	1/4 coperto	—	25.4	13.0
Bari	18.0	1/4 coperto	calmo	22.3	13.8
Napoli	17.4	1/2 coperto	calmo	21.5	15.6
Caggiano	13.4	coperto	—	18.6	10.8
Tiriolo	12.0	coperto	—	16.5	7.5
Palermo	22.2	1/4 coperto	legg. mosso	26.7	15.4
Messina	21.2	1/4 coperto	calmo	26.6	17.7
Cagliari	18.0	sereno	legg. mosso	27.0	15.2

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali, tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centigr. massima 25.5 minima 13.0.
Umidità relativa 46 assoluta. 10.51. Vento a mezzodì W. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Logogrifo.

Fra sterminati lidi sta il *primiero*.
All'*altro* un dardo ed il *finale* a Giotto
Un fabbrile istrumento hai nell' *intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo
TA-LE-TE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 7 luglio 1910.
Nati 41 compresi 1 nati morti
Morti 32 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Monteverde Giulio fu Giovanni Rocca Umbra 51 avv. conj
Bernucci Rinaldo fu Matteo S. Giov. Marig. 58 neg. conj
Passini Adelaide fu Antonio Imola 82 ved Cernazzani
Sangiorgio Antonietta di David Roma 9
Celli Filomena di Raimondo Rimini 29 ved Vetilla
Pietroni Angelo fu Giovanni Nocera Umbra 45 mur. conj
Leoni Achille fu Domenico Arquata del Tronto 15 cont.
Ballesi Giuseppe di Vincenzo Macerata 61 fuochista
De Paolis Alessandro fu Luigi Frosinone 69 barbiere ved
Sapone Alfonso di Giuseppe Coriano 37
Ciccarelli Rinaldo fu Domenico Macerata 54 bracc. conj
Mercuri Pietro fu Narciso Ostra 58 imp. ved
Sensi Maria fu Vincenzo Marino 41 coniug. Calini
Lanciani Mariano fu Domenico Frascati 72 bracc. celibe
Baldassini Clotilde fu Francesco Roma 44 ved Padilla
Pazini Augusta fu Domenico Mugnano 22 nubile

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Napoli - 2 agosto - Sistemazione dei burroni di Selva Perillo nel Comune di Marano dell'Abbiendola. Pres. L. 53,600.

Comune di Genazzano - 27 luglio - Appalto dazio consumo. 1911-1915. Canone annuo L. 18,000.

Comune di Coreno Ausonio - 25 luglio - Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria di SS. Cosma e Damiano-Castelforte sulla linea Sparanise-Gaeta. Pres. L. 164,400.

Genio militare Napoli - 19 luglio - Mantenimento 1910-1913 degli immobili militari nei comuni di Napoli, Pozzuoli, Portici e San Pietro a Patierno. Pres. L. 270,000.

Prefettura di Roma - 30 luglio - Costruzione della strada del piano regolatore da via Pisana all'Aurelia Pres. L. 26,350.

Comune di Palestrina - 24 luglio - Costruzione di edificio scolastico e nuova strada d'accesso alla città dalla via degli Arconi. Pres. L. 131,220.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Calvanico (Salerno) - Foligno, Piegaro (Perugia) - Fortunago, Gossolengo, Ponte Organasco, Ruino, Bobbio (Bobbio) - Napoli, Meta, Somma Vesuviana, Boscotrecase, Torre Annunziata (Napoli) - Polizzi, Generosa (Termini Imerese) - Schivenoglia (Mantova) - Altomonte (Castrovillari) - Castelfranci (S. Angelo Lombardi) - Farigliano (Mondovì) - Torretta (Palermo) - Porto Maurizio (Oneglia) - Favria, Front (Torino).

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
					19.10	19.4?	22.40
Pisa-Torino	6.—	9.55	12.30	15.30	20.40	23.?	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.?	
Foligno-Ancona	6.10	8.25	1.55	10.10	20.40	23.?	
Firenze-Milano	1.—	10.25	14.?	18.15	21.10	22.30	
Grosseto						23.50	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.50				
Tivoli	17.—		18.35	20.—			
Civitavecchia	6.15						
Frascati	1.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35 f			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.35	9.20*	17.30	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					
Ladispoli	9.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10	13.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.25	19.20	23.55 22.12
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	19.25	13.20	14.55	20.10	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		18.10	17.40	16.50	23.30
Avezzano-Tivoli	0.3	6.55	9.30	15.15	20.—		22.50
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.10	20.35
Terracina-Velletri							22.25
Velletri	6.10	9.15		15.15		20.55	
Fiumicino	7.55*		18.25	21.11	*	22.?4	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—	22.12	
Ladispoli	9.25	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.30fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 0.50 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	6.10	8.7	9.30	11.30	15.40	—	18.—		
Bagni . a.	6.28	7.13	8.52	10.13	12.28	16.25	—	19.52		
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9		
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	15.15	17.1	18.2	20.24		
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	fest. 20.50	
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.59	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4	
Bagni . a.	6.20	7.45	8.51	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16	
Roma . a.	7.26	8.50	9.45	11.—	12.5	—	19.48	20.10	22.10	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.10		19.35
S. Oreste . . a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 9 1/2 alle 12
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 12.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-83.

San Vito Romano due ore da Roma - 700 metri - affittasi, tra castagni ed abeti, appartamento divisibile. Rivolgersi Piazza Costaguti n. 14 piano secondo. 1150

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano e conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30, Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala A, nt. 12. 733

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.° 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1032

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 69 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1151

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa Soave armonia procurami tuo detto, sicch'io arrovellomi cervello onde poter ripetere istanti paradisiaci del quale mia mente rievoca delizie, incanti mai provati. Essi però furono troppo fugaci per soddisfare amore che porroti. Tue lettere fannomi provare torture e delizie, consolazione amor tuo rendemi più crude lontananza. Questa piazza offre dei divertimenti estivi oltre l'intervento della Regina del Mercato di Parigi ecc. Vieni ?... Ho anche concessione di un locale all'aperto in riva al mare capace di contenere tremila persone, spero in questo breve periodo estivo rifarmi in parte, e così mi restano solo cinque ore riposo. Amami e pensami. 1120

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth